

# novi matajur

## tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,90 evra  
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine  
TASSA RISCOSSA Italy

st. 25 (1209)  
Cedad, četrtek, 24. junija 2004

naroči se  
na naš  
tednik



### msgr. Ivan Trinko

(1863-1954)

50. anniversario della morte

sabato 26 giugno 2004

alle 17.30 **Tercimonte (Savogna), chiesa di S. Giovanni Battista**  
S. Messa cantata dal coro Pod lipo

alle 20.30 **S. Pietro al Natisono, sala polifunzionale**  
Ivan Trinko (1863-1954),  
canti, poesie, testimonianze  
regia di Marjan Bevč

Organizzazione: KD IVAN TRINKO - patrocinio: Comunità montana del Torre, Natisono e Collio, Comune di Savogna, Comune di S. Pietro al Natisono

## Imamo še potrebo takšnih ljudi

Se posebno donas, ko vsi guorijo o mejah, ki jih nie vič al se samuo zdi takuo, ko zakoni se ne uresničujejo, ko slovienska besieda za kajsnega ostaja se an "tabù", se posebno donas se nam zdi aktualna figura Ivana Trinka, ki je dielu an se truidu, da bi bili Benečani ponosni na svojo zemljo, takuo, kot je pru, da je.

Ki dost reci so se spremenile od takrat, petdeset liet od tegà, ko nas je monsinjor Trinko zapustu. Vas Tarčmun, ku puno drugih beneških vasi, ima okuole sebe gozduove, ki pridejo malomanj do hiš.

Ljudje, ki živijo v vasi (v naših gorskih vaseh), vič ku kajsan krat jih lahko stieješ na parstah. Slovienska besieda v maši, dragi monsinjor Trinko, je skor izginiła, da boste viedu. Po drugi strani, obstajajo reči, ki takrat adan bi jih mogu samuo sanjat: imamo dvojezično suolo, ki rase iz lieta do lieta, kulturna an rikreativna društva, ki veliko dielajo na teritorju, mladino, ki rase ne da bi imiela v glavi tisti strah, da se ne smije guorit po sloviensko, če ne pride rec, da nie si normal. (m.o.)

beri na strani 3 in 4



Domenica 27 a S. Pietro in programma la rievocazione storica

## L'Arengo con... contorno

Nei borghi paesani una mostra-mercato dei prodotti tipici locali

L'idea è quella di vivere un giorno immersi nell'atmosfera della Serenissima Repubblica di Venezia. La rievocazione storica dell'Arengo si tiene da alcuni anni a S. Pietro in occasione della festa del patrono. Quest'anno l'appuntamento, previsto per domenica 27 giugno, è stato rinnovato: oltre alla solennità del giuramento di fedeltà dell'"Arengo grande della Slavia", prevede un contorno con i colori ed i sapori che animavano un tempo il mercato nella festa patronale dei santi Pietro e Paolo.

Alla rievocazione storica, organizzata dall'amministrazione comunale di San Pietro in collaborazione con la neonata Pro Loco "Nediske Doline-Valli del Natisono" verrà dunque affiancata l'iniziativa "Con le mani: la saggezza del tempo e le sue creazioni", una mostra-mercato di tutto ciò che di meglio possono offrire l'artigianato artistico e

l'agricoltura delle Valli del Natisono, ambientata nel pittoresco e antico Borgo San Pietro che si affaccia con magnifici scorci sulla forra del Natisono. Per tutto il giorno, dalle 9 (presso la scuola elementare in caso di maltempo), sarà possibile ammirare e acquistare prodotti locali agricoli e artigianali.

segue a pagina 7

Un momento della rievocazione storica dell'Arengo in una passata edizione



## Sloveni ridotti a puro folclore

Era il nostro più grande amico, dieci anni fa. Appena eletto presidente della Giunta regionale, il suo primo intervento pubblico Piero Fontanini lo aveva fatto in agosto a Montemaggiore, all'incontro degli sloveni dove aveva voluto rendere omaggio a mons. Pasquale Gujon. L'anno successivo, nel 1994, era stato l'ospite principale del Dan emigranta a Cividale dove aveva salutato in sloveno e manifestato stima nei confronti della "minoranza slovena" che aveva dichiarato di conoscere bene per averne approfondito i temi e in particolare quelli delle valli del Torre, argomento della sua tesi di laurea.

Ma la luna di miele è finita presto. Alla Camera, nell'estate del 2000, era stato proprio Fontanini a motivare l'astensione del voto della Lega Nord alla nostra legge di tutela perché gli sloveni sarebbero stati "privilegiati" rispetto alle altre minoranze in regione, dimenticando la storia sul nostro confine, ma anche le fonti giuridiche precedenti per parte della nostra comunità. L'anno successivo la Lega mantenne l'astensione anche al Senato e sappiamo che lì equivale al voto contrario.

Ma non era finita. Il processo involutivo è continuato portando, nel marzo di quest'anno, allo snaturamento delle legge 38 che tutela la minoranza slovena e in seguito alla degenerazione della legge 482 che tutela le minoranze linguistiche storiche in Italia.

Nel primo caso la proposta di legge Fontanini separa i resiani dal resto della minoranza slovena e li equipara ai germanofoni della Val Canale. (jn)

segue a pagina 5

## Besede, ki veljajo za vse nas

Drugi del pred dnevi sprejetega besedila evropske ustave vsebuje v preambuli naslednjo dikcijo: "Evropski narodi so se odločili, da ob ustvarjanju vedno tesnejše medsebojne skupnosti, delijo voljo po miru, ki je osnovan na skupnih vrednotah. S poznavanjem svojega duhovnega in moralnega bogastva se Unija utemeljuje na nelocljivih in

univerzalnih vrednotah človekovega dostojanstva, svobode, enakopravnosti in solidarnosti. Osnovana je na načelih demokracije in pravne države. V središče svojega delovanja postavlja človeka s tem, da ustanavlja državljanstvo Unije ter ustvarja prostor svobode, varnosti in pravic.

Unija si prizadeva za zascito in razvoj omenjenih skupnih vrednot s tem, da spoštuje različnost kultur in tradicij evropskih narodov. Nadalje spoštuje nacionalno identiteto držav članic ter ustroj njihovih pristojnosti na nacionalni, regionalni in kra-

jevni ravni. Prizadeva si za uveljavljanje uravnovešenega in trajnostnega razvoja ter zagotavlja svobodno pretakanje

ljudi, blaga, uslug in kapitalov ter svobodo prebivanja." (a.m.)

beri na strani 6

### Pokrajina Videm prireja posvet v Vili Manin

## Manjšinski jezik v šoli

Prvega julija bo v Vili Manin v Passarianu študijski posvet, na katerem bodo strokovnjaki in predstavniki institucij na različnih ravneh poglobili vprašanje uvajanja manjšinskega jezika v solo. Pobudo je dala

Pokrajina Videm, ki se torej pod vodstvom predsednika Marzia Strassolda se naprej prizadeva za izvajanje zaščitnega zakona (482) in uveljavitev v prvi vrsti furlansčine.

beri na strani 2

S. PIETRO AL NATISONO / SPETER  
CONDominio AL CENTRO

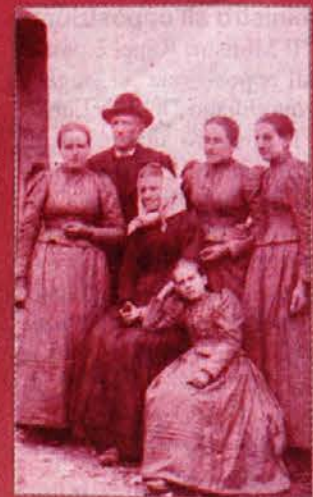
venerdì / v petek, 25.06.2004 ob 19. uri

inaugurazione della mostra / otvoritev razstave

## LA FORZA DEI DEBOLI MOČ ŠIBKIH

Le donne al tempo del mondo contadino  
Zenske v času kmečkega gospodarjenja

Circolo di Cultura / Kulturno društvo Ivan Trinko - Slovenska prosvetna zveza Klagenfurt / Celovec - Centro studi / Studijski center Nediza



Presentati in Provincia a Udine gli atti del convegno su economia e minoranze

# La lingua può essere un fattore di sviluppo

La Provincia di Udine si appresta ad affrontare uno degli aspetti basilari della tutela di ogni minoranza, quello scolastico. Per giovedì 1 luglio ha infatti organizzato a Villa Manin un convegno nel quale, con l'aiuto di esperti, verrà affrontato il tema della lingua di minoranza nella scuola e dei necessari percorsi didattici. Poiché la legge 482 è stata approvata ormai 5 anni fa, certamente il convegno sarà anche l'occasione per fare un bilancio di quanto fin qui realizzato in Friuli. Non molto, purtroppo.

La notizia del convegno l'ha data l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot venerdì 18 giugno nel corso della presentazione degli atti di un altro importante convegno, organizzato dalla Provincia un anno e mezzo fa, che metteva a fuoco la relazione tra identità, lingua locale e sviluppo del territorio. L'anno successivo era seguito un approfondimento sul ruolo dei mass media, in particolare della tv pubblica, a protezione delle minoranze linguistiche. Nei prossimi giorni l'attenzione si focalizzerà sulla scuola.

Il convegno su lingua minoritaria e sviluppo economico del territorio è stato di fon-

damentale importanza, ha detto il presidente della Provincia Marzio Strassoldo. Raramente infatti si pone l'accento sui processi economici, sul sistema economico che alimenta le comunità che parlano lingue di minoranza. Ma quando le basi economiche si indeboliscono non ci sono grandi possibilità di mantenerle, le comunità scendono a valle, emigrano. Le lingue, d'altra parte, sono una risorsa importante e rappresentano non solo una ricchezza umana e culturale, ma hanno anche un valore economico. Basti pensare all'esempio delle valli ladine. Il presidente Strassoldo ha rimarcato infine un altro aspet-

to fondamentale, quello dello status sociale della lingua, in questo caso il friulano, che deve essere presente in tutte le funzioni, anche le più elevate. E certamente acquisirà maggiore forza e prestigio se si affermerà in ambito economico, nel sistema delle imprese. Ma su questi temi in Friuli siamo in ritardo, ha concluso il presidente.

L'economia trae giovamento dal rispetto delle caratteristiche linguistiche, culturali e delle tradizioni del territorio, ha sottolineato dopo di lui il vicepresidente della Camera di commercio Claudio Ferri, mentre l'assessore Irene Revelant ha ricordato come il friulano sia stato un elemento di coesione tra gli emigranti all'estero e sia oggi fattore di integrazione per i lavoratori extracomunitari del Manzanesse che in fabbrica parlano friulano come tutti gli altri.

L'economia oggi punta a marchi di qualità, ha aggiunto, che devono sottolineare la

specificità e la qualità del territorio e sotto questo profilo il friulano è un elemento molto importante.

Infine l'assessore provinciale Lanfranco Sette ha richiamato il dibattito in corso sulla riforma dello statuto regionale e la prossima audizione della Provincia di Udine che intende porre queste questioni come elementi importanti della riforma istituzionale.

Gli atti del convegno "Lingue minoritarie e identità locali come risorse economiche e fattori di sviluppo" sono stati pubblicati dalla società editrice universitaria Forum. Una pubblicazione quanto mai opportuna visto l'interesse e la qualità del convegno che aveva messo a confronto le esperienze di sette aree europee tra le più dinamiche e precisamente Catalogna, Paese Basco, Sud Tirolo, Piemonte per quanto riguarda la comunità occitana, Slovenia, Galles e Friuli.

# Izidi volitev v Sloveniji po regijah

Slovenija je bila za evropske volitve ena sama volilna enota (v Italiji jih imamo 5), zato ne bi smela pri oblikovanju list kandidatov igrati pomembne vloge regionalna pokritost. Pa jo je, zaradi preferenčnega glasu, ki je sicer vzpostavil medsebojno tekmovanje med kandidati z iste liste, a bi bil hkrati lahko koristen za stranko, če je kandidate razporedila tako, da bi "vlekli" glasove v določeni regiji. Pri tem gotovo ni slo brez upoštevanja dejstva, da so nekatera območja v Sloveniji prevladujoče obarvana z določeno politično opredelitvijo.

Očitno pa so evropske volitve presenetile tudi po tej strani, saj so volivci v večini dodeljevali prednostne glasove nosilcem list; tako je po deležu prednostnih glasov med stiringajstimi najvišje uvrščenimi izjema le Borut Pahor, ki mu je edinemu uspelo s prednostnimi glasovi prehiteti nosilca liste ZLSD Aurelija Jurija. Čeprav primerjava ni povsem korektna, pa se očitno spreminja tudi politična podoba Slovenije, v kateri je na zadnjih parlamentarnih volitvah v vseh osmih volilnih območjih prevladovala LDS.

Zmagovalka evropskih volitev, Bajukova Nova Slovenija, ni s svojimi kandidati pokrila vseh regij v Sloveniji, ampak je očitno že vnaprej stavila na nosilca liste Lojzeta Peterleta. V stiringajstih volilnih območjih (sežede v Kranju, Postojni in dva, ki zajemata širše območje Ljubljane), je NSi premagala skupno listo LDS in DeSUS.

Na Gorenjskem NSi ni premagala te liste le v volilnem okraju Jesenice (to območje je tradicionalno levo obarvano), pa četudi je bil nosilec liste LDS in DeSUS Kranjčan Jelko Kacin, ki naj bi bil na Gorenjskem teoretično močnejši od na Dolenjskem rojenega Peterleta. Volivci iz Notranjske, z Obale in iz Primorske so sicer prvo mesto na evropskih volitvah dodelili ZLSD (ce-

lotna regija je sicer na vseh volitvah levo usmerjena) in je bila tako NSi sele druga pred LDS in DeSUS. Toda, NSi je potegnila največ glasov na Tolminskem, v Ajdovščini in tudi v delu novogoriškega območja. Ne gre pozabiti, da je Borut Pahor iz Nove Gorice, da je z Obale Aurelio Juri, vendar sta oba uspešno pobirala glasove le na ožjih območjih. Na širšem območju Ljubljane je periferija najvišji delež glasov namenila NSi, pa četudi je prav na tem območju kandidiralo največ znanih imen.

V preostalih stiringajstih volilnih območjih (sežede v Celju, Novem mestu, Mariboru in na Ptuj) je na evropskih volitvah najvišji delež glasov odnesla lista LDS in DeSUS, ki je pri oblikovanju liste očitno računala na regionalno uspešnost posameznih kandidatov.

Na Stajerskem, kjer so nekdanja in sedanja industrijska središča prav tako tradicionalno levo usmerjena, je bilo očitno tako tudi na evropskih volitvah. Na Dolenjskem je bila NSi uspešnejša od LDS in DeSUS samo v polovici volilnih okrajev (Trebneje, v delu Novega mesta, Krškem in Sevnici).

Na Stajerskem je bila adut LDS in DeSUS tenisačica Mima Jausovec, ki tudi ni nabrala veliko prednostnih glasov. Čeprav prva, je bila lista LDS in DeSUS v Prekmurju uspešnejša od NSi le v polovici od desetih volilnih okrajev.

Listo SDS, ki s kandidati ni pokrila vseh osmih volilnih območij, so volivci postavili na tretje mesto; to pa ne pomeni, da ni bila nikjer v vrhu. V volilnih okrajih Ilirska Bistrica, Postojna, Slovenska Bistrica, Slovenske Konjice je pobrala največ glasov.

V nasprotju z njo pa je ZLSD s kandidati pokrila vseh osem volilnih območij. Primat ji je pripadel v volilnih okrajih Piran, Izola, Koper in delu Nove Gorice. (r.p.)

## Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Učinke volilne klofute, ki jo je prejel Berlusconi na zadnjih volitvah, bomo še videli in analizirali. Se prej pa zasluži nekaj besed tudi zmagovita stran, levosredinska opozicija.

Analitiki soglašajo v mnenju, da leva sredina ni pridobila nekaj prednosti zato, ker bi pobrala glasove desnici. Berlusconi je namreč izgubil 4 milijone glasov. Nekaj je slo Casinijevimi krščanskim demokratom, drugi pa so se vzdržali. Iz vodnjaka kroničnih nevolilcev pa se jih je par milijonov vrnilo na volišča in oddalo svoj glas skrajni levici, prenovljenim in italijanskim komunistom, zelenim in sedaj že razdrti združbi med Occhettom in Di Pietrom. Oljka-bonsai pa je le s težavo zbrala to, kar je že imela.

Skratka, tekmeča sta potencialno še vedno močna, izid političnih volitev čez dve leti pa negotov.

Poglejmo torej, kaj se dogaja v levi sredini. Kot običajno tu mrgoli nejasnih zamisli in strategij. Eni predlagajo zave-

zništvo koncentričnih krogov, ki bi na sredini imelo reformistično Oljko, oziroma federacijo sredinskih strank. Drugi se zavzemajo za federacijo vseh levosredinskih sil, od Bertinottija do Mastelle. Tretji so za

povezavo na levici z dvema variantama - z Levimi demokrati v celoti, samo z levico pod Hrastom ali sploh brez njih.

V bistvu je karte v zrak vrgel Franco Marini, voditelj nekdanje Ljudske stranke v senci Marjetice. Zameril je Levim demokratom, da so sredince s preferencami nadigrali, potisnili v kot in izsilili v Oljki-bonsai dvotretjinsko večino. Zato je Marini dejal, da na prihodnjih deželni volitvah 2005 ne bo več skupne liste Združenih za Oljko, vsak naj gre po svoji poti.

Pod Hrastom se je razvnela debata, v katero smer obrniti krmilo stranke. Vodilna skupina s Fassinom je za federativno združevanje reformističnih sil na sredini. Zrcalno s tem Bertinotti predlaga "nov politični osebek" vse radikalne levice brez neostalinistov. Pri tem najbrz misli na italijanske komuniste.

Vendar paleta izbir s tem še ni izčrpana. Diliberto predlaga konfederacijo vseh levih sil, od pacifističnih in neoglobalističnih gibanj na levici z Bertinottijem in

zelenimi tja do italijanskih komunistov, levice pod Hrastom in Occhettovimi pristasi. Skratka, na sredino naj bi kvečjemu šli le sredinci pod Hrastom. Za združeno levico, od LD do Bertinottija, je tudi leva frakcija pod Hrastom, ki jo vodijo Giovanni Berlinguer, Salvi in Folea. Vsi namreč menijo, da mora imeti današnja opozicija in jutrišnja vladna večina dve možni nogi - levo in sredinsko, ki naj skleneta programski in politični sporazum. Združena levica naj bi med drugim preprečila Bertinottiju ponovitev rušenja Prodijske vlade izpred šestih let.

V teh pogojih je zapleten in težak položaj Romana Prodijske, ki je za večino še vedno glavni kandidat za Berlusconijsvo nasledstvo čez dve leti. Pod Hrastom nekateri že razmišljajo, ali je Prodi aktualen tudi po relativnem neuspehu Oljke-bonsai, pa ponujajo kot alternativo rimskega župana Walterja Veltronija. Drugi pa se skilijo na Luco di Montezemolo in se sprašujejo, ali bi ponovili "Illyjev model".

Seveda imam o vsem tem lastno mnenje. Po mojem ni druge izbire razen Prodijske, vsaj še za naslednjih pet let. Levosredinska koalicija pa bi se lahko zgledovala po Illyjevem "Demokracičnem zaveststvu".

Predvsem pa se mudi. Negotovost ubi-

## Croazia, luce verde

I capi di governo dei 25 paesi membri dell'Unione Europea hanno deciso venerdì 18 giugno di dare il via libera alla Croazia per l'adesione all'UE e per l'apertura del negoziato all'inizio del 2005. Quali saranno i tempi è difficile prevederlo, certamente dipenderanno dai progressi di Zagabria nell'adozione delle misure europee.

Nel corso del vertice è stato sottolineato che la Croazia deve collaborare con il Tribunale internazionale per i crimini di guerra nella ex-Jugoslavia de L'Aja. Valutata positivamente invece la decisione croata di non attivare la zona ecologica di pesca per i

# Il ministro passato all'opposizione

paesi membri dell'UE.

## Il ministro all'opposizione

"Il Ministro Rupel è passato all'opposizione" si leggeva sul quotidiano Delo di Lubiana. Il ministro sloveno degli esteri è infatti il primo firmatario dell'appello per la Convenzione per la repubblica "Zbor za republiko", convocata per mercoledì 23 giugno. Si tratta di un'aggregazione politica che riunisce tutte le forze dell'opposizione all'attuale governo e punta alla vittoria alle elezioni politiche del prossimo autunno.

Il presidente del consiglio

Rop non è intervenuto nella convinzione che lo stesso Rupel dovesse trarre le conseguenze della sua iniziativa. Lo ha fatto invece la direzione del partito liberal democratico (LDS) che ha invitato Rupel a non partecipare alla convenzione.

## Voliti nuovi in parlamento

Grandi cambiamenti al parlamento sloveno negli ultimi mesi del suo mandato. Lascia il suo posto il presidente Borut Pahor, eletto a Straburgo anche se è stato candidato ultimo nella lista del partito dei socialdemocratici

(ZLSD). Al suo posto subentra il vicepresidente anziano Valentin Pohorec (Partito dei pensionati). Gli eurodeputati saranno sostituiti da Matjaz Falkner (al posto di Peterle), Darja Lavtizar Bebler (Kacin), Breda Pečan (Pahor) e l'ex sindaco di Bovec Siniša Germovsek (Brejc). Quattro dunque i partiti sloveni al parlamento europeo: socialdemocratici, democratici, liberaldemocratici e Nova Slovenija. Bruciante la sconfitta del partito popolare.

## Dottorato a Prodi

Il Politecnico di Nova Go-

rica ha deciso di conferire a Romano Prodi il dottorato d'onore. In questo modo il senato accademico ha voluto evidenziare i meriti del presidente della Commissione europea per lo sviluppo e l'allargamento dell'UE, ma anche per il suo contributo allo sviluppo degli studi universitari. Il riconoscimento verrà consegnato a Prodi in settembre.

## Un altro record

Martin Strel, il maratoneta di nuoto sloveno che è entrato già tre volte nel libro dei Guinness dei primati, è in que-

ste ore impegnato in un'altra impresa strabiliante. Il 5 giugno scorso ha iniziato a nuotare lungo il terzo fiume più lungo del mondo: il fiume cinese Jancee (6300 km). Fino al 2 agosto intende arrivare a nuoto sino a Shanghai.

Una maratona di 58 giorni di nuoto, per dieci ore al giorno ed un totale di 4600 km.

## Serve più prudenza

La Slovenia ha approvato un nuovo codice della strada, molto più severo di quello attuale, che entrerà in vigore il 1. gennaio del 2005. Previste sanzioni molto più severe sia per chi supera i limiti di velocità che per chi guida sotto l'effetto dell'alcol.



Pogled na vas Tarčmun

## Imamo še potrebo takšnih ljudi

s prve strani

Veliko od telih rečih nam jih je pokazu an nas navadu, s suojem živiljenju, monsinjor Trinko. Bui je učitelj, pesnik, prevajalec, duhovnik, pisatelj, jezikoslovec, raziskovalec, kritik, filozof, glasbenik, slikar, celih 22 let tud pokrajinski svetovalec. Je bui pa predvsem človeka dialoga, povezovalja med slovanskim in romanskim svetom. Prepričan je bil, da je medsebojno poznavanje

med narodi potrebno. Tuole je vajalo včera, tuole je sele donas.

Zatuo an zak vtis je, da mlade generacije ga ne poznajo zadost, je kulturno društvo Ivan Trinko mislilo s posebnim projektom počastiti 50-letnico smrti Ivana Trinka.

Tisto, kar se bo zgodilo donas (četartak 24.) v Novi Gorici an v saboto v Spietre, je samuo parvi del tele pobude. Jeseni, an buj natančno 15. an 16. otuberja, bo

društvo organizalo okroglo mizo, kjer bojo strokovnjaki, ki so že raziskoval dielo an življenje Ivana Trinka, poskusli dobit 'no novo dimenzijo, sintezo njegovega dela in vloge. Referate bo društvo potlé objavilo v knjigi, ki bo izšla ob koncu lieta.

Drugo lieto bo pa 50-letnica ustanovitve društva. Bo druga možnost se spomnit na cajte an na ljudi, ki so nas puno naučili in ki jih ne smemo pozabit. (m.o.)

"A tutti i Topolomanti, vicini e lontani.

Per la prossima, undicesima, edizione di "Stazione di Topolò-Postaja Topolove" abbiamo un progetto che sentiamo importante, "Vrnitev". Si tratta di realizzare un video della durata massima di 60 secondi (1 minuto), nel quale ognuno può visualizzare un suo ritorno (vrnitev, appunto), fermare una memoria, attivare una connessione, diretta o indiretta con la Stazione e/o con il paese di Topolò. Insomma, eserci attraverso un minuto di video. L'unica "direttiva" che vorremmo dare è che il risultato abbia un'attinenza, un senso, per la Stazione. Non è necessario utilizzare immagini di Topolò e/o della Stazione.

Al progetto "Vrnitev" diamo grande importanza e ne cureremo con particolare attenzione la proiezione, il montaggio complessivo e, se sarà possibile, la creazione di un video destinato ad ampia circolazione.

Ci teniamo molto e saremo lieti se tu volessi partecipare, magari inviandoci il materiale, possibilmente in dvd o minidv, entro il 15 maggio.

Grazie, hvala  
Donatella e Moreno"

Questo è il testo dell'invito spedito nel febbraio 2004 a coloro che hanno partecipato in passato a Postaja Topolove. L'idea ci era stata suggerita da Cesare, una delle anime del Teatro Miela di Trieste, qualche sera prima. Da un luogo che sentiamo fratello è dunque arrivato l'input per un progetto che ci ha subito coinvolti e che ha portato a inattesi contatti. A rispondere positivamente sono stati circa 90 tra artisti e non. Altri realizzeranno il minuto nei mesi a venire. Vrnitev, come molti progetti della Postaja, è un progetto "in progress". Il senso dell'operazione non è tanto estetico, anzi

Il progetto speciale di quest'anno voluto dalla "Stazione di Topolò - Postaja Topolove"

## "Vrnitev", un fiume di affetti

Un invito rivolto a tanti artisti, vicini e lontani. Che hanno risposto in modo sorprendente

non lo è quasi per nulla, ma è un riallacciare o ribadire affetti e relazioni sviluppatesi nei dieci anni precedenti. La Stazione altro non è che uno snodo di questo genere. Solo qualcuno dei contributi è stato realizzato da registi cinematografici e da videomakers, i più da persone che non hanno dimestichezza con la videocamera, alcuni addirittura non avevano mai effettuato una ripresa prima di questo Vrnitev, musicisti, scrittori, operatori culturali che hanno compreso lo spirito dell'operazione e hanno aderito con entusiasmo. Un altro topolomante, Carlo Della Vedova, ha curato un montaggio tutt'altro che semplice.

I primi due video ci sono giunti da Pozzecco, a un tiro di schioppo, e da Mooste, in Estonia, poi il diluvio... Ogni giorno il postino ha consegnato le buste che recavano i timbri di luoghi remoti: dall'isola di Reunion alla Nuova Zelanda. Una tela che ha quale nodo centrale un paese di 40 abitanti, dove la strada finisce. Nei mini-film c'è di tutto, dalla vera e propria opera, alla semplice "cartolina" di saluti; un "hello Postaja" da una spiaggia di Honolulu oppure un autostoppista sul molo di un'isola sperduta nell'Oceano Indiano che su un cartoncino ha scritto la destinazione: Topolò! E ci sono minuti che ci toccano profondamente: per ricordare una grande amica della Stazione, Ada Sola, scomparsa nel mese di dicembre (il video del tedesco Marc Behrens) o, dall'Australia, le ultime immagini di Noah, fi-



L'immagine di un video proiettato lo scorso anno a Topolò

glio di due artisti che si sono conosciuti proprio alla Stazione e morto tragicamente all'età di otto mesi: "Era un nostro sogno fargli conoscere il luogo dove ci siamo conosciuti, possiamo farlo solo così" ci hanno scritto.

E' un fiume di affetti, questo di Vrnitev, che ci ripaga delle fatiche e delle inevitabili incomprensioni che un proget-

to tanto aperto e anomalo come quello della Postaja possono arrecare. Per noi è anche una conferma della necessità del restare in contatto con il mondo, di fabbricare reti di contatti, di legami, che travalichino gli steccati etnici e culturali e questo proprio per "difendere" ognuno la propria cultura che con il confronto, con lo scambio, con la cono-

Interessante anteprima venerdì 25 giugno a Nova Gorica. Alle 21.30, infatti, il prato di piazza Kardelj, antistante il municipio, diverrà la cornice della prima serata di "Travnik v mestu - Il prato nella città", l'evento organizzato dal Kinoateljje che sarà incentrato sull'anteprima del documentario "Mesto na travniku" (La città sul prato), opera firmata da Anja Medved e Nadja Velušček. "Mesto na Travniku", una

## La prima di "Mesto na travniku"

produzione Kinoateljje, ripercorre la storia di Nova Gorica dal 1948, anno della sua fondazione, ad oggi. Lo schema, già collaudato dalla coppia di autrici, madre e figlia, nel precedente "Moja meja" (Il mio confine), è quello basato su u-

na ricerca audiovisiva, con interviste a persone che la storia narrata l'hanno vissuta sulla loro pelle: gli abitanti originari dei "prati" dell'odierna Nova Gorica, i partecipanti alle squadre di lavoro, i progettisti. Il documentario quindi trascolora in una riflessione, quando la parola viene data agli architetti, agli urbanisti, agli intellettuali, alle immagini della città come ora appare agli occhi dei visitatori.

scenza delle altre realtà può continuare a crescere, vivere, germogliare, pensare.

La prima proiezione di Vrnitev avverrà il 3 luglio in più luoghi del paese: piazzette, pergole, interni, dal primo buio e per tutta la notte. Sarà la notte dell'inaugurazione e direttamente legate a Vrnitev anche due selezioni di video da 1 minuto, frutto degli inevitabili contatti generati dallo snodo di Topolò. Nel corso dei mesi, un amico della Stazione, Ulay, ci ha messi in contatto con un centro per l'arte contemporanea che ha sede ad Amsterdam, The One Minutes Foundation, che raccoglie, dal 1998, e circuita video da 1 minuto, provenienti da ogni parte del mondo. Jos Houweling, il direttore, ci ha aperto i suoi archivi e avremo così modo, a Topolò, di gustare una selezione di un'ora degli oltre 4000 lavori da loro collezionati. E già Vrnitev è invitato, a novembre, al "Imminute film festival" di Amsterdam.

Un secondo contatto, dovuto ai video di 1 minuto è legato al SCCA- Center for Contemporary Art di Ljubljana. Barbara Borčić e Saša Glavan, responsabili della struttura, sono reduci da Yerevan, capitale dell'Armenia dove si svolge una importante rassegna dedicata all'arte contemporanea. Una selezione di cortissimi di autori armeni giunge così a Topolò, ribadendo il contatto con Ljubljana e inaugurando quello con l'Armenian Center for Contemporary and Experimental Art di Yerevan. Cosa ci hanno proposto come progetto per Topolò 2004 i registi Simon Oblescak e Dimitri Anakiev? Non sapendo nulla di Vrnitev (per loro sarà una prima volta alla Postaja), un laboratorio di cinque giorni: "Come fare un film di 1 minuto"... (m.m.)

## Naši paglavci

Ivan Trinko

PASTIRCI - 4

"Ali se ni ustrašil?" je vprašal Tonček.

"Upaš li da!" Ljudje so govorili, da se ni bal zivega vruga, posebno ako je bil pripit. Nekdaj sta se bila v Divjem rebru hudo prijela, pravijo, in pretepla, da je prišel domov ves potolčen.

"Kako je bilo?"

"Eh, kaj vem, kako je bilo! Stepla sta se, pa je!"

"Zna biti, da je bil pijan," opomni Lojz, "in se je s ka-

kim človekom sprl in dobil par klofut; potem pa je pravil o vrugu, da bi ga ne bilo sram."

"Tinec, ali znaš se kako?" vpraša Tonček.

"Se eno povem. Ta se je zgodila ranjkemu Klobasarju; pa je že dolgo let od takrat. Pravil jo je naš stari oče. Klobasar je hodil strašansko rad na lov gori po matajurskih gozdih. Bil je še mlad, krepak in srčan, da se še vruga ni bal. In tako je sel neke ne-

delje in brodil po matajurskih gozdih, po onih lepih bukovih gozdih. Bilo je že pod večer. Sel je že proti domu, kar ti pride na oni lepi laz, kjer je tista velika skala, izpod katere teče studenec in pri kateri je stara in visoka bukev. Ta, zagleda pod bukvijo moza z zelenim klobukom, kakor da bi počival. Gleda in gleda, kdo je, ali ga pozna; kar zagleda, da mu molita izpod klobuka dva rozička. - Oh, hudirja! - reče sam pri sebi -

zlocek me vzemi, če ni hudic! -

Sam ni vedel, kaj storiti. S hudicem ni kvant. Hotel je stopiti naprej po svoji poti in se delati, kakor da ga ni opazil. Pa hudic ga je videl in zapazil dvocevko, ki jo je nesel ob ramenu, in ga vprašal:

"Oj, ti! Kaj pa nesesh ob ramenu?" "Pipo nesem, pipo." Mu odgovori Klobasar.

"Daj, da malce potegnem iz nje."

Klobasarju je hitro sinilo v glavo: zdaj te imam! Zdaj ti tako zagodem, da jo boš pomnil vse svoje zive dni.

"Prav rad!" je rekel, in se mu približal. Dvocevka je bila nabasana za srne. Takrat je bilo polno smn po Matajurju, -

zdaj se dobijo le se na najgrši strani, namreč v Marsinskih celah. "Na, primi v usta kamiz", reče zlodeju, "jaz pa ti prizgem pipo." In mu pomoli cevi.

Zlodej vtakne cevi v usta in čaka. Klobasar se naglo Bogu priporoči, vesel, da more zlodeja ustreliti, in - pok! pok! - sprozi oba naboja hkrati. Pa kaj mislita, kaj se je zgodilo? Vsakega drugega bi bilo razneslo na kose, a zlocek je samo zakasljaj. - gek! gek! gah! - pljunil, od strani dvocevko in rekel: "Hentaj! Močan tobak imas! Nisem ga vajen. Zahvalim! Le pojdi le po svoji poti."

In Klobasar je sel naprej modro in počasi, dokler mu

je bil na videzu. Potem jo je udaril strmoglav, koder so ga noge nesle, da je prišel domov polumrtev.

"Ha, ha, ha!" se je zopet zasmejal Lojzek, "ta pa je tudi lepa! Zlodeja je streljal!"

"Da bi ga bil vsaj za pravo ustrelil!" se oglasi Tonček.

"Pa močan tobak imas! Ha, ha, ha!"

"Se kako tako povej!" pravi Lojz.

"Nobene več, zdaj je dovolj s pravljicami!" odgovori Tinec. "Zdaj bomo pa peli, dajta z menoj". In tako je s cistim in zvonicim glasom zapel domačo popevko. Ostala dva sta potegnili za njim, da je bilo prav lepo jih poslušati. - gre naprej -

Ob petdesetletnici smrti msgr. Ivana Trinka

# Svetovljan a tesno povezan z Benečijo

V soboto bo kulturno društvo Ivan Trinko iz Cedada počastilo 50-letnico smrti msgr. Ivana Trinka-Zamejskega. Ob 17.30 uri bo v cerkvi Sv. Ivana na Trčmunu (Sovodnje) sveta maša. Sodeloval bo pevski zbor Pod Lipo. Ob 20.30 bo v večnamenski dvorani v Spetru večer z naslovom Ivan Trinko-glasba, pesmi, pričevanja. Pokroviteljstvo so dali Gorska skupnost Terskih in Nadiških dolin ter Brd, Občina Sovodnje in Občina Speter.

V sodelovanju z gorisko knjižnico France Bevk iz Nove Gorice in KD Ivan Trinko bo danes v četrek, 24. t. m. otvoritev razstave in neobjavljene korespondence Ivana Trinka, ki jo hrani novogoriška knjižnica. Sledila bo predstavitev dokumentarca "Ivan", ki sta ga pripravila Alvaro Petricig in Michela Predan, producent pa je bilo KD Ivan Trinko. Odrptje razstave in ogled dokumentarca bo v prostorih knjižnice danes ob 10. uri.

Ob napovedi proslav je prav osvežiti spomin na msgr. Ivana Trinka. Če pregledamo njegovo bibliografijo, nam bo kmalu jasno, da je bil Trinko intelektualec, ki ga sodobna specializirana družba ne pozna več. Bil je duhovnik, pesnik, pisatelj, prevajalec, jezikoslovec, slikar, skladatelj, profesor filozofije, politik in veliki narodnoobrambni delavec in "oče beneskih Slovencev".

Tudi njegova življenska pot je šla v smer, ki je danes skoraj nepoznana. Rodil se je 25. januarja 1863 na Trčmunu "pri Piernovih". Umril je 26. junija 1914, to je v castiljivi starosti 91. let. Bil je vseskozi luciden, o čemer pričča intervju, ki ga je imel januarja 1953 s prof. Peterlinom za RAI Trst A. Takrat je med drugim izjavil, da se je slovensčine naučil sam. V resnici je obiskoval italijanske šole. Bil je vseskozi odličen učenec in se z znanjem in pridnostjo povzpeld do zaključka liceja in studija bogoslovja. Novo mašo je pel na Trčmunu 21. junija 1886.

Zaradi obsežnega znanja je Trinko poučeval na nadškofjski gimnaziji, torej v semenišču, in postal tudi prefekt semenišča. Poučeval je do upokojitve leta 1942. Veliko se je posvečal filozofiji, ni pa jasno, če je kdaj opravil univerzo. Semenišče pa je bilo zasebna ustanova in je v njej lahko poučeval, kdor je resnično znal in to tudi brez doktorata.

Slovensčine se je Trinko naučil doma in z branjem knjig Mohorjeve družbe. Kasnejše objave pa dokazujejo, da se je mladi Trinko kmalu seznanil s slovenskim svetom in literaturo. Ko je pričel pisati prve slovenske pesmi, je bilo jasno, da to dela pod vplivom Prešerna, Gregorčiča, Jenka in Stritarja. Povzel je tudi italijanske vzornike, kot je bil Ugo Foscolo. Vezi je



imel tako s slovenskimi kot italijanskimi umetniki, znanstveniki in intelektualci. Pesniško zbirko z naslovom Po ezije in s psevdonimom Zamejski je pregledal in vzpodbudil njen izid sam Gregorčič. Pesmi so izšle leta 1887, doživele pa so precej negativnih kritik zaradi jezika. Očitno je bil Trinko občutljiv in s prvo zbirko zaključil svojo "uradno" pesniško kariero.

Po pesmih je pisal povesti in članke. Objavljal je v osrednjih slovenskih revijah in časopisih. Dozivel pa je tudi daljši literarni molk. Po vzpodbudi velike trzasko intelektualke Marice Nadliškeve je Trinko objavil nekaj spisov v Slovenki, nato pa je leta 1897 umolknil. Kot pisatelj se je ponovno pojavil leta 1929 z Našimi paglavci, ki jih danes kot podlistek objavlja Novi Matajur. V primerjavi s pesmimi in drugimi članki je Trinko v Paglavcih opravil nenavadni jezikovni skok in postal mojster slovenske besede. Do znanja pa se je dokopal z neumornim trudom.

V Italijanskih in Čeških revijah je pisal o položaju Slovencev v Benečiji. Objavljal je zgodovinske članke o narodnih Jugoslavije. Marici Nadliške pa je izpovedal, da ima najraje filozofijo. Dejstvo, da je Trinko dopisoval z znamenitimi slavisti, in leta 1930 napisal celo slovensko slovnico za dijake, dokazuje njegovo stalno prizadevanje za osvajanje in spoznavanje slovenskega jezika. Posvečal se je tudi etimologiji in prevajanju. V Italijansčino je prevedel Tavčarjevo povest Vita vitae meae in Stritarjev roman Gospod Mirodolski. Prevajanje je več kot jezikovna univerza.

Ob tem se je posvečal glasbi, igral harmonij, vodil semeniški pevski zbor, skladal, pisal članke o cerkveni glasbi in se družil z videmskimi glasbeniki. Nadalje je se slikal in leta 1900 postal član Slovenskega umetniškega društva v Ljubljani. S perorisbami je nastopil tudi na skupinski razstavi. Posvečal se je fotografiji in posnel več motivov iz Benečije. Skratka, msgr. Trinko je imel enciklopedično znanje in se preizkušal v najrazličnejših umetniških in znanstvenih panogah.

Ob vsem tem se je posvetil tudi politiki. V Vidmu je bil 22 let pokrajinski svetovalec. Prvic je bil izvoljen na listi katoliške Ljudske stranke v čedajskem okrožju leta 1902.

Zaradi slovenskega vprašanja je prišel celo v posreden spor z don Sturzom. Trinko je dolgo trkal na njegova vrata, a brez odgovora. Ko ga je končno don Sturzo povabil na srečanje, pa je Trinko ponosno (in verjetno užaljeno) odklonil. Verjetno pa se zgodba ni zaključila pri tem. Politično društvo Edinost je v določenem trenutku vzpostavilo dobre odnose tako z Ljudsko stranko kot z njenim vodjo don Sturzom. Za nameček je bil Trinko spovednik in duhovni vodja v Zavodu Ubogih sester, kar je bilo zanj psihološko naporno delo, saj se je srečeval z nemajhnimi problemi redovnic.

Skratka, msgr. Ivan Trinka-Zamejski se nam iz biografije kaže kot izjemno talentiran in delovna osebnost, ki pa se ni odrekla trmi in tudi užaljenosti. Nedvomno pa je bil nadpovprečni intelektualec s širokimi obzorji, ki mu jih je omogočalo tudi bivanje v semenišču in v Vidmu. Naše sloske predstave nam prikazujejo Trinka v nekoliko zmanjševalni luči. Ni bil namreč preprost dušni pastir in krajevni narodni buditelj, ampak človek, ki je imel stike s svojo Benečijo a tudi z mnogimi slovenskimi in italijanskimi pomembnimi osebnostmi. Bil je svetovljan s številnimi znanji in poznanji. (ma)



## Nogomet ogledalo družbe

Sport ima pri narodnih močno identifikacijsko vlogo. Nedvomno sodi med pomembne narodotvorne elemente in to že od davnine.

V stari Grčiji so sportniki predstavljali ponos mesta ali etnije. Olimpijske igre so bile svečan in pomemben trenutek. Podobno je bilo v razvitih civilizacijah. Pri modernih narodih in nacionalnih državah odigrava sport še vedno močno identitetno vlogo, čeprav se pogoji v sportu in seveda družbi bistveno spreminjajo.

Uvod sem napisal, ker je v teku evropsko nogometno prvenstvo, to je prvenstvo državnih reprezentanc. V nogometu pa lahko na enostaven način vidimo, kako je danes z narodi, nacionalnimi državami, z velikimi gospodarskimi središči, z globalizacijo ter z zavestjo ljudi oziroma državljanov.

Prvo dejstvo, na katero moramo opozoriti, je, da ljudem državne reprezentance še vedno marsikaj pomenijo. Šibkejše so države, bolj so ponosne na rezultate svojih reprezentanc. Ko ne bi bilo tako, ne bi imelo smisla prirejati evropskih, kontinentalnih in svetovnih nogometnih prvenstev. Pa tudi vidnega navdušenja ali razočaranja množic ne bi bilo.

Prva in pomembna razlika

s preteklostjo se kaže pri sestavi reprezentanc. Nekoč so bile izbor najboljšega, kar so posamezne države imele. Evropska in svetovna prvenstva so pomenila višek nogometa. Danes so se stvari dokaj spremenile.

Prva očitna sprememba je, da reprezentance nogometnih velesil niso več največ, kar neka država premore. Središče sodobnega nogometa so klubi in to predvsem evropski. Potem, ko so padle nekatere zakonske ovire in pravila, so postali veliki nogometni klubi male svetovne reprezentance. V Italiji, Spaniji, Angliji, v Nemčiji in še kje oblikujejo klubi moštva, ki jih sestavljajo najboljši igralci, ki jih ponuja svetovno tržišče. Največji klubi so velika podjetja, nekateri so celo kotirani na borzi. V omenjenih klubih se pretakajo milijoni evrov in vsak igralec si želi postati član Milana, Juventusa, Real Madrida itd. Reprezentanca je kvečjemu izlozba za klube in ne obratno.

Tako denarno kot kakovostno so danes klubi v resnici boljše od državnih reprezentanc. Drugo vprašanje je, če so finančno zdravi. V Italiji jih večina več potroši kot zasluži, a to ne ustavi vrtoglavega plesa denarja in zoge. Za nogometom se kot gora

dviga reklamno - televizijski biznis, v katerega vstopajo najrazličnejši magnati: od ruskega Abramoviča do Gedafija. Televizijske mreže pa odigravajo v sodobnem nogometu osrednjo vlogo. Brez televizij in reklame bi nogomet umrl. Skratka, klubi presegajo nacionalne meje in v resnici pritegnejo večjo pozornost navijačev od reprezentanc. Kljub temu so prvenstva reprezentanc izjemni dogodki, kar postavlja v igro dvojnost: nadnacionalne klube in domače reprezentance. Najboljši nogometas mojega kluba lahko postane na evropskem ali svetovnem prvenstvu najhujša nevarnost za mojo reprezentanco. Srce navijača bije v dvojnem ritmu, kot bijeta v Evropi dve srci: nacionalno in evropsko.

Se tretja posebnost je ta da so mnoge reprezentance v bistvu že povsem kontaminirane s tujci. Francosko reprezentanco, ki je zmagala na svetovnem prvenstvu, so sestavljali zvečina nogometasi iz afriških držav in bivših kolonij. Tudi na sedanjem evropskem prvenstvu slišimo imena, ki nimajo kaj opraviti z imeni določenega naroda, ki ga reprezentanca predstavlja. Skratka, imamo multietnične državne reprezentance.

Vsa ta dejstva pa niso omajala navezanosti na reprezentance in domače zastave, ustvarile pa so "ljubezni", ki so bile do včeraj nepojmljive. Tako nam med letom najbolj priljubljen nogometas z golom na evropskem prvenstvu pošlje domov ljubljeno reprezentanco. Grdoba grda! To pa je stvarnost, v kateri se moramo učiti živeti, in ne samo v sportu.

Molto ampia la partecipazione di concorrenti sloveni, rappresentata anche l'Austria

## Sono oltre 150 i giovani musicisti al concorso internazionale di Povoletto

Sono oltre 150, e per l'esattezza 154, i musicisti in gara all'8. Concorso Internazionale per giovani Strumentisti di Povoletto, di scena da giovedì 24 fino a domenica 27 giugno, a Povoletto (UD), su iniziativa dell'Associazione Culturale Musicale Euritmia, per la direzione artistica di Franco Brusini, in sinergia con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Udine e inoltre il Comune di Povoletto, la Fondazione CRUP, la Fondazione Regionale per lo Spettacolo del Friuli Venezia Giulia.

I concorrenti, come sempre provenienti da scuole di musica pubbliche e private o da corsi di orientamento musicale di tipo bandistico, sono tutti nati dopo il 1° gennaio '86, e si esibiranno per gli esercizi obbligatori e le prove libere negli spazi della Palestra Polifunzionale di Povoletto, durante i quattro giorni del Premio, alla presenza di una giuria formata da 7 esperti, 3 italiani e 4 stranieri, presieduti dal docente olandese Jo Conjaets.

Particolarmente ampia, quest'anno, la partecipazione dei concorrenti sloveni (oltre 60), ma anche croati (10 musicisti). Rappresentata anche l'Austria, mentre sul versante italiano i partecipanti arrivano soprattutto dal Veneto, e da Trentino Alto Adige, Toscana ed Emilia Romagna.

Per il Friuli Venezia Giulia, 30 i concorrenti della provincia di Udine, 14 della provincia di Pordenone, 9 da Trieste e 2 dalla provincia di Gorizia.

Particolarmente interessante il dato sugli strumenti rappresentati: mentre gli anni scorsi a fare la parte del leone era solo il pianoforte, quest'anno si sono proposti molti strumentisti di altri strumenti, come il flauto, l'arpa, il cla-



rinetto e la fisarmonica. Sono previsti tre premi per ogni categoria, oltre a 4 premi speciali. A conclusione del Concorso ci sarà, come da tradizione, il Concerto finale dei vincitori, con la partecipazione dei concorrenti premiati nelle varie categorie: l'evento, attesissimo, è previsto per domenica 27 giugno, alle ore 20.00, nell'Auditorium di Povoletto.

L'ingresso è gratuito.

## Azzida, corsi di computer

Un'idea per impegnare in modo attivo ed interessante le vacanze?

La Click! Idea S.n.c. di San Pietro al Natisone organizza corsi di informatica, base ed avanzata, per ragazzi dai 10 ai 15 anni.

I corsi, della durata di 20 ore, si svolgeranno la mattina, dalle 10:00 alle 12:00.

Il primo si terrà dal 19 al 31 luglio mentre il secondo o dal 2 al 13 agosto oppure dal 16 al 27 agosto a seconda del numero di adesioni. Il costo di un corso è di 140,00 euro.

Per informazioni potete telefonare allo 0432 - 717216 oppure 338 - 5951720, o rivolgervi direttamente al Telecentro di Azzida.

# Zaskrbljenost SKGZ in SSO za našo zaščito

Zaščitnega zakona za tretje lepo po njegovem sprejetju država se vedno ne izvaja, medtem pa se v vrstah rimske politične večine ze najde kdo, ki bi zakon rad spremenil, seveda omejevalno in torej negativno.

Pobudo poslanca Severne lige Pietra Fontaninija sta krovni organizaciji Slovencev v Italiji ze pred dnevi javno obsodili, saj gre za prvi tovrsten primer poskusa redukcije nivoja zascite v videmski pokrajini, ki ga predvideva zakon 38/01.

V zvezi s tem sta predsednika Slovenske kulturno-gospodarske zveze Rudi Pavsic in Sveta slovenskih organizacij Sergij Pa-

hor ze pisala ministru za odnose s parlamentom Carlu Giovanardiju ter ministru za regionalne zadeve Enricu La Loggi. V pismu sta predstavnika slovenske manjsine izrazila zaskrbljenost nase skrupnosti zaradi ponovnega poskusa emarginacije beneskkih Slovencev in v tem smislu sta zaprosila oba ministra ter videmskega prefekta za nujen sestanek.

Prosnjo za srečanje sta krovni organizaciji SKGZ in SSO ze posredovali tudi vsem parlamentarcem iz vrst leve sredine, ki so bili izvoljeni v volilni okrožjih F-JK. Do srečanja z deželnimi parlamentarci naj bi prislo v teku tega tedna.

V nedeljo 27. junija na pobudo SSK

# V Bardu srečanje Slovencev iz Italije

Svetovni slovenski kongres - konferenca za Italijo v sodelovanju z Zvezo slovenskih izseljencev - Slovenci po svetu in goriskim krožkom za družbena vprašanja Anton Gregorčič organizira v nedeljo 27. junija 2. Srečanje Slovencev iz Italije. Srečanje bo v Bardu in se začne ob 11.30 z maso, na kateri bo pel mešani pevski zbor Podgora, ki ga vodi Mirko Spazzapan.

Glasba ansambla mladih mož z Goriskega bo uvedla drugi del program, ki ga bo odprl predsednik italijanske konference Svetovnega slovenskega kongresa Marjan Terpin. Sledili bodo pozdravi domačega zupana Claudia Noacca, predsednika deželne svete Alessandra Tesinija, zastopnika Slovenije, pred-



sednika Zveze izseljencev Danteja Del Medica.

Nato bo kosilo, na katerem bodo ponujali specialitete pristne domače kuhinje.

V popoldanskih urah bo na vrsti kulturni program in zabava.

Soddisfazione della Pro-loco per i finanziamenti della Regione

# Il progetto di sviluppo della Slavia prende corpo

Il progetto strategico di sviluppo "Nediske Doline 2008" comincia a prendere corpo e a tradursi in azioni concrete, grazie ad un finanziamento di 2 milioni e 582 mila euro concesso ai comuni valligiani dall'assessorato regionale ai Lavori pubblici.

La Pro loco "Nediske Doline - Valli del Natisone" accoglie con soddisfazione la decisione della giunta regionale che, approvando il riparto dei fondi destinati alla riqualificazione dei borghi rurali, ha accolto pienamente le richieste dei comuni delle Valli del Natisone in applicazione del piano di sviluppo promosso dalla Pro loco stessa.

Ne abbiamo già dato notizia una settimana fa. Ma ricordiamo che verranno riqualificati 3 dei 6 borghi rurali di montagna individuati dal piano come ambiti pilota per la rinascita della parte alta delle Valli del Natisone, mentre ad Azzida (in comune di San Pietro al Natisone) si creerà un centro di accoglienza per i turisti a servizio di tutta la realtà della Benecia.

I fondi, sottolinea la Pro loco, saranno erogati sotto forma di contributi annui costanti per la durata ventennale, a copertura della spesa dei lavori e degli interessi per i mutui che verranno stipulati dai comuni per realizzare le opere. Decorreranno a partire dal 2005.

L'intervento più corposo riguarda il comune di Grimalco, ed in particolare la "riqualificazione degli spazi pubblici a Clodig, Liessa, Grimalco Superiore e Inferiore" per un totale di spesa ammessa a contributo di 1 milione di euro (la rata annua è di 73 mila euro). Vi sono poi gli interventi per il centro di accoglienza turistico di Azzida per opere del valore



Anche Spignon interessata dagli interventi

di 269 mila euro (la rata annua è di 19.637 euro), per la riqualificazione dei borghi di Dus e Iellina (in comune di Savogna) per 250 mila euro di lavori (la rata annua è di 18.250 euro) e dell'ambito Antro-Spignon-Pegliano-Craguonza-Calla-Montefosca in comune di Pulfero, con in-

terventi del valore di 250 mila euro (la rata annua è di 18.250 euro). La Pro-loco fa notare inoltre che questi sono fondi aggiuntivi ed è la giunta regionale, che ha significativamente inserito nella stessa delibera altri interventi a favore dei comuni delle Valli del Natisone, ad evidenziarlo.

"Si tratta di un provvedimento molto importante per la Benecia", sottolinea il presidente della Pro Loco Antonio De Toni. "Consentirà di realizzare importanti pre-condizioni per un concreto rilancio turistico ed economico. Ora apriamo con i comuni beneficiari di questi finanziamenti dei tavoli di confronto per contribuire a concretizzare al meglio questi lavori pubblici e per elaborare, per ciascuno di questi borghi, un vero e proprio "progetto-paese" di rilancio economico, culturale e sociale che parta dalle risorse umane ancora presenti in loco".

La giunta regionale ha mantenuto gli impegni assunti, aggiunge De Toni che sottolinea infine l'importante ruolo dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Gianfranco Moretton "sostenitore della prima ora del nostro piano per la rinascita delle Valli del Natisone".

# Natisone e Isonzo, progetti comuni



Alcuni partecipanti al convegno

"Il Natisone nel bacino dell'Isonzo, fiumi con storie comuni", questo il titolo di un convegno, organizzato dalla coop. Alea a Cividale del Friuli il 15 giugno scorso ed a cui hanno partecipato anche rappresentanti delle istituzioni slovene. È stato l'occasione per met-

tere a confronto esperienze diverse ma tra loro complementari, relative ad un bacino idrografico a noi così vicino, in una condizione storica e culturale che quasi ci impone di dar vita a nuove ed efficaci forme di collaborazione tra Italia e Slovenia.

segue dalla prima

Nel secondo caso (firmatari della proposta di legge Fontanini, Ballaman, Lenna, Romoli, Saro) alle minoranze storiche in Italia si propone l'aggiunta "delle lingue slave denominate Natisoniano, Po-Nasen, Resiano".

Questi i fatti, ma non è detto che il processo di "revisione culturale" si sia chiuso qui.

La prima osservazione, la più ovvia, è che sono trascorsi rispettivamente tre e cinque anni dall'approvazione delle due leggi e, mentre poco è stato fatto per la loro applicazione (in parte anche per l'insufficiente copertura finanziaria, vedi le difficoltà per l'insegnamento del/frilulano nelle scuole), c'è chi in parlamento si adopera per modificarle.

La seconda è più amara. Riconosciuti come sloveni dalla legge italiana appena tre anni fa, perché per storia,

Presentate in parlamento due proposte di legge per modificare la 482 e la 38

# La comunità slovena del Friuli ridotta ad espressione folcloristica

tradizione, cultura, lingua e volontà di identificazione lo siamo sempre stati, ci troviamo dunque nuovamente sospinti nella plaga indistinta degli slavi. O tutt'al più definiti resiani, natisoniani e "ponassi". Per ridurci ad espressione folcloristica del passato ed impedirci di elevarci e crescere nel dialogo e nel confronto con tutti i nostri vicini. E soprattutto nel rispetto della libera scelta di ognuno, come entrambe le leggi prevedono.

L'aspetto più grave è lo svuotamento ed il depotenziamento della legge 482 con l'introduzione dei dialetti. Oggi quelli sloveni, domani chissà.

I dialetti sloveni del Friuli orientale fanno riferimento alla lingua slovena standard, sono e rimangono dialetti. Sfidò chiunque ad indicare il nome di un'autorità accademica disposta a sostenere che si tratti di lingue autonome. Le varianti locali, d'altra parte, non sono un privilegio degli sloveni e per non creare odiose discriminazioni andrebbero tutelate anche quelle friulane e di tutte le altre lingue di minoranza, ovviamente. E' evidente quindi che ci si è avventurati su un terreno molto, molto scivoloso.

Altrettanto preoccupante è il conflitto implicito con le amministrazioni locali, Comuni e Provincia di Udine, o

comunque la totale mancanza di considerazione nei loro confronti. Ai sensi di legge (482 e 38) avevano delimitato il territorio friulano, germanofono e sloveno dove applicare le due normative di tutela. Ora i firmatari della proposta di legge affermano che "la lingua slovena sia stata imposta da un terzo dei consiglieri comunali, che ne hanno chiesto l'introduzione per motivi politici ed economici".

Nella maggior parte dei comuni sloveni, per la verità, è stata la maggioranza dei consiglieri comunali a sottoscrivere la richiesta di essere inseriti nell'area di tutela. Ma "un terzo dei consiglieri" è quanto richiede la legge per

tutte le minoranze in Italia. Per gli sloveni non vale?

Conclusione. In base alle modifiche proposte alla legge 38 si isola Resia dalla minoranza slovena e la si accomuna ai germanofoni della Val Canale "senza ulteriori oneri per lo stato", naturalmente, e quindi senza sostegno finanziario per le attività culturali. Il vero vantaggio è per i tedeschi che potranno invece attingere ai fondi, peraltro assai limitati (art. 21), previsti per lo sviluppo economico della fascia confinaria della provincia di Udine.

Si introducono i dialetti e quindi la legge di tutela diventa inoperativa perchè inapplicabile.

Si mortifica il ruolo delle amministrazioni comunali, di operatori culturali, insegnanti e di tutte le associazioni che hanno avviato molte iniziative proprio a difesa e sostegno dei dialetti sloveni di Resia, delle valli del Torre e del Natisone. Ma anche quello della Provincia di Udine che è stata la prima ad attuare la delimitazione anche per gli sloveni. A proposito di federalismo!

La Provincia, molto sensibile ed attenta a queste problematiche, ha inoltre istituito anche una commissione consultiva per l'applicazione della legge 482 alla comunità slovena del Friuli. Doppia mente colpevole, insomma.

C'è infine anche il risvolto internazionale della questione slovena, sia a livello di rapporti bilaterali che di stati membri dell'UE, che non va sottovalutato.

Tutto questo per un pugno di voti? (jn)

## GRMEK

## Lista civica Grimacco

Daniel Bucovaz 25, Giuseppe Cramich 24, David Iurman 20, Gabriele Trusgnach 18, Lino Zufferli 12, Alessandra Feletig 11, Martina Chiabai 9, Gianpaolo Pauletig 9, Eligio Pauletig 6, Valter Pinton 4, Angelina Gariup 3.

## PODBONESEC

## Un futuro per Pulfero

Mario Cernoia 54, Mario Domenis 44, Giorgio Guion 44, Giuseppe Specogna 39, Gemma Floram 36, Gabriele Manzini 28, Pio Coren 23, Paola Birtig 20, Severino Iuretig 20, Franco Clignon 19, Giuseppe Specogna 10, Massimo Medves 2.

## Uniti nel Rinnovamento

Sandrino Iuretig 33, Severino Cedarmas 30, Marino Clavara 25, Mario Miscoria 22, Alessandra De Santis 20, Pio Antonio Fedrizzi 15, Barbara Specogna 14, Cristian Specogna 14, Roberta Orsettig 12, Amedeo Sturam 9, Franca Flaibani 7, Paolo Manzini 0.

## SVET LENART

## Insieme per la continuità

Bruno Chiuch 56, Andrea Prapotnich 33, Paolo Simaz 32, Germana Dorgnath 30, Antonio Bracciale 28, Romeo Pontoni 22, Ettore Crucil 20, Marta Trinco 20, Romano Clinaz 19, Luca Bledig 17, Fabrizio Floreancig 17, Adriano Marcuzzi 15.

## Per la gente con la gente

Francesco Tomada 26, Stefano Predan 23, Daniele Vogrig 18, Stefania Carlign 15, Severino Podrecca 12, Alessandro Bertossin 14, Paolo Giuseppe Dreossi 13, Michela Predan 9, Andrea Simeone 9, Michele Tomasetig 7, Edoardo Chiabai 3, Giovanni Floreancig 2.

## Insieme per S. Leonardo

Marco Susani 27, Francesco Terlicher 27, Paolo Oviszich 21, Marco Osgnach 15, Gianluigi Duriavig 12, Raffaella Liguori 10, Davide Dorgnath 6, Alessio Sibau 6, Donatella Leonardi 4, Claudio Qualizza 4, Michele Bergnath 3, Giannina Visin 3.

## SPETER

## Rinnovamento nuova S. Pietro

Mariano Zufferli 96, Matteo Strazzolini 82, Teresa

# Elezioni comunali, tutte le preferenze

Pubblichiamo, dopo i risultati che riguardavano le singole liste che si sono presentate alla consultazione amministrativa del 12 e 13 giugno in Benecia e le nuove composizioni dei consigli comunali, le preferenze ottenute dai singoli candidati alla carica di consigliere comunale. I comuni interessati sono quelli di Grimacco, Pulfero, S. Leonardo, S. Pietro al Natissone, Savogna, Stregna, Prepotto, Taipana, Lusevera e Resia.



La tabella all'entrata di Mezzana, comune di S. Pietro

## La nostra terra

Luca Manig 25, Giuliano Sittaro 23, Anna Simonitti 16, Giovanni Becia 14, Dimitri Noacco 14, Pietro Corredig 13, Elfo Filafarro 12, Andrea Venturini 12, Lucio Iussig 10, Guido Specogna 8, Tiziano Michielin 6, Rosalba Bertolotti 1.

## SOVODNJE

## Lista civica

Germano Cendou 25, Fabio Trinco 25, Romano Franz 23, Pasquale Petricig 23, Dario Cromaz 18, Paolo Dus 18, Renata Cromaz 13, Gianluca Mar-

tinig 10, Paolo Secli 7, Mauro Vidussi 7, Anne Marie Jacquemin 3, Roberto Petricig 3.

## Per la nostra valle

Davide Medves 25, Marcello Gosgnach 21, Renzo Massera 20, Gianni Iuretig 19, Antonella Negrisolo 17, Maria Rosa Periovizza 15, Laura Martinig 11, Emanuela Medves 10, Michele Comensig 9, Giuliano Vogrig 9, Umberto Oballa 3, Giorgio Trinco 2.

## SREDNJE

## Insieme per Stregna

Matteo Balus 27, Davide

Clodig 19, Caterina Dugaro 15, Mauro Veneto 12, Manuela Lepera 11, Antonietta Maria Berto 10, Amilcare Vernoni 10, Adriano Gariup 9, Franco Crisetig 6, Filippo Terranova 6, Luciano Predan 5, Michele Qualizza 5.

## Per il nostro futuro

Luca Postregna 16, Pietro Caucig 13, Alice Clinaz 13, Amedeo Bledig 10, Valter Beuzer 9, Romeo Vuch 8, Natasha Boreanaz 7, Silvano Luciano Lauretig 6, Fabio Stulin 6, Antonella Coszach 4, Sandrine Medves 4, Maurizio Drecogna 3.

## PRAPOTNO

## Prepotto futura

Camillo Zanuttig 23, Antonio De Sarno 22, Tiziana Jaconcigh 21, Gerry Zubiz 20, Flavio Basilicata 18, Andrea Paravan 13, Federico Stanig 12, Lorella Maion 11, Gianluca Quercig 10, Claudio Mattaloni 7, Valerio Marinig 6, Giovanni Lesizza 4.

## Per Prepotto

Vincenzo Sirch 32, Anna Maria Bordon 15, Diego Deganutti 12, Rudi Paussa 12, Serena Magagnato 8, Dino Pavan 8, Sandro Codromaz 7, Mariacarla Forti 6, Paolo Dorbolo 5, Andrea Macorig 5, Francesco Iacoletig 4.

## TIPANA

## Uniti per rinascere

Arturo Blasutto 40, Giuseppe Mauro 34, Carlo Sedola 29, Fabio Michelizza 16, Enzo Miscoria 15, Matteo Berra 14, Bruna Slobbe 14, Claudio Grassato 12, Alex Noacco 12, Massimo Vazzaz 8, Stefania Pascolo 7, Liduina Cencigh 6.

## Un futuro insieme

Dante Tomasino 22, Daniela Tomasino 19, Lidia Siega 14, Giuseppe Michelizza 11, Fausto Fabbrino 10, Samanta Sturma 10, Avina Scuor 9, Romano Vazzaz 9, Italo Busiol 8, Maria Giovanna Bla-

sutto 6, Guglielmo Carloni 6, Valentina Vazzaz 0.

## BARDO

## Per crescere

Guido Marchiol 50, Gianfranco De Lenardis 21, Alessandro De Bellis 20, Giancarlo Negro 20, Giuseppina Scubla 19, Andrea Fumagalli 13, Stefano Sgrazzutti 13, Debora Moro 8, Luigi Moro 6, Renato Spaggiari 5, Nicola Bodocco 4, Claudio Crivellari.

## Progresso e solidarietà

Dario Molaro 24, Giordano Micottis 20, Tiziano Cher 17, Walter Pierre Comelli 14, Ottavio Vazzaz 14, Enrichetta Pinosa 11, Sara Fortunato 10, Anna Collino 6, Erik Romano 6, Giancarlo Parolin 5, Elena Pizzolotto 3, Sergio Pascolo 1.

## L'alternativa

Marina Gelleni 12, Antonio Straulino 12, Giacomina De Toni 9, Lorena Sinicco 8, Lorianza Mizza 6, Sabrina Marcuzzi 3, Marinella Tullio 3, Mario Tabacchi 2, Anne Marie Debellis 1, Dino Moro 1, Lucia Rumiz 0.

## REZIJA

## Per Resia

Daniele Di Lenardo 42, Gabriele Tomat 38, Pierino Pusca 36, Graziano Micelli 27, Antonio Buttolo 25, Mario Di Bernardo 21, Franco Siega 21, Alfio Bobaz 20, Paolo Lettig 20, Cristina Buttolo 19, Laura Beltrame 13, Patrizia Raineri in Madotto 8.

## Insieme per Resia

Dino Valente 35, Nevio Madotto 25, Michele Di Floriano 24, Anna Micelli 23, Iolanda Lettig 21, Maurizio Di Lenardo 19, Antonio Di Lenardo 17, Giancarlo Buttolo 10, Alessandro Beltrame 8, Peter Di Lenardo 7, Alessandro Micelli 7, Paolo Valente 5.

## Forze nuove per Resia

Franco Calligaris 14, Mauro Madotto 13, Silvio Madotto 4, Marino Di Lenardo 3, Giovanni Giusti 3, Barbara Di Ubaldo 2, Ivo Pitscheider 2, Roberto Clemente 1, Marco Valente 1.

## Viva Resia

Sandra Zanussi 7, Lorenzo Micelli 7, Michele Panato 5, Gino Madotto 5, Feliciano Cargnelutti 2, Emma Micelli 2, Marco Madotto 1, Luciano Giusti 1, Lina Marcello 1, Vittorio Barbarino 0, Valterino Barbarino 0.

## Lettera al giornale

## Bravo sindaco Domenis, vicino a tutti

Questa lettera ci è giunta in redazione prima del voto amministrativo del 12 e 13 giugno.

*Per il signor sindaco Domenis di Pulfero, devo proprio dire (ti do del tu perché sei giovane), hai fatto tanto, veramente tanto in questi 5 anni. Ma apprezzo molto di più perché sei stato vicino alla gente, ti ho visto conversare con tutti (anche con chi non ti aveva votato), ti si poteva avvicinare facilmente senza timore, eri presente a tante ma-*

*nifestazioni, controllavi di persona i vari lavori che si facevano in tutto il comune, ti ho visto perfino pulire e scopare a Podpolizza alle feste. Dunque sei e sarai, spero, un bravo sindaco. Ti faccio tutti i miei auguri. Ecco, però vorrei sapere come mai nel cimitero di Antro, in qualche modo non si può avere l'acqua, nessuna amministrazione comunale ha potuto risolvere questo problema. Dov'è la difficoltà?*

*Ti saluto e ti auguro buon lavoro.*

Lettera firmata

# Besede v evropski ustavi so odgovorna zaveza in obveza

## s prve strani

V tretjem poglavju o pravicah beremo jasno prepoved o diskriminacijah, ki slonijo "na spolu, rasi, barvi kože ali etničnem in socialnem izvoru."

V nadaljnjem členu istega poglavja je jasno zapisano, da Unija "spoštuje kulturne, verske in jezikovne razlike."

Ze v preambuli ustave je Evropa "združena v različnih". Če povzamemo iz italijanske prevečene členu, nam je jasno, da evropska ustava postavlja v svoje temelje dva principa: človekovo dostojanstvo in edinstvenost ter spoštovanje drugega in torej razlik.

Drugi je to lahko po spolu,

rasi, narodu, etniji, jeziku, po socialnem izvoru itd.

Poudarjanje drugega, ki je

be, ter izpostavljanje razlik kot vrednot, ki jih je potrebno



Dosedanji predsednik evropske komisije Romano Prodi

negovati, se zdi morda samoumevno.

Z osvajanjem teh skupnih načel pa želi Evropa, ki se združuje, narediti dejanski in radikalen preobrat. Ne smemo namreč pozabiti, da so se sredi te Evrope v prejšnjem stoletju kadili dimniki Auschwitza.

Hlapec Jernej je zaman iskal pravico, to je placilo za svoje delo.

Kaplan Martin Cedermac ni smel s farani moliti Kristusa v svojem materinem jeziku. Gulagi in Goli otoki so bili strahljivo "odprti" za ljudi z različnimi političnimi idejami.

Glas teh ponižanih in razzaljenih ni utihnil. Zato so besede v evropski ustavi odgovorna zaveza in obveza. To so za vse, tudi za tiste, ki niso v Strasburgu, ampak živijo v Spetru, Bardu ali v Rezi.

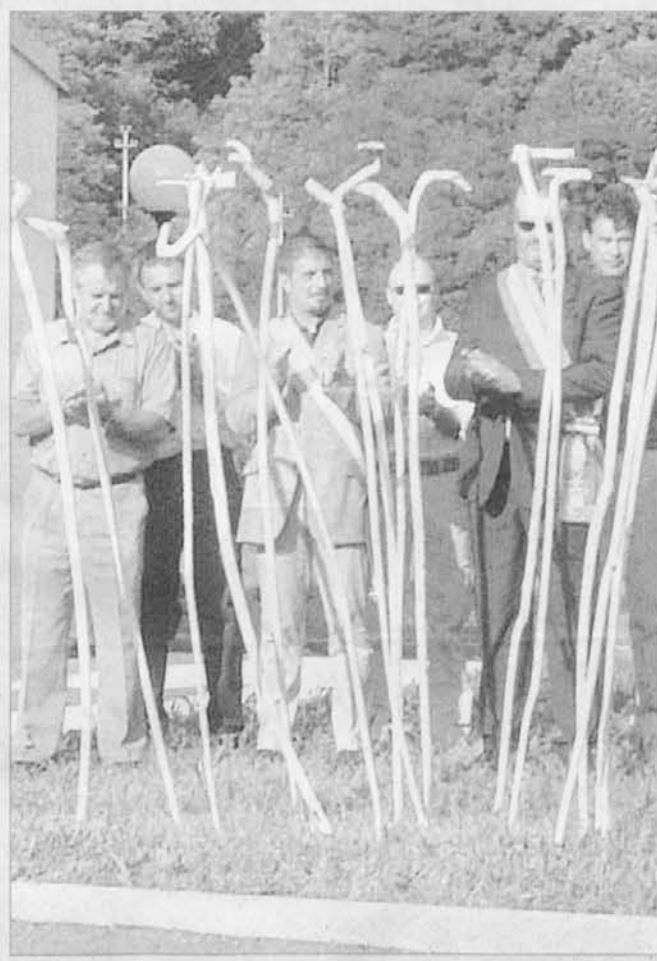
Torej za vse nas, za čisto vse... (a.m.)

## Natisone, una buona notizia

*Con piacere alcuni giorni fa ho appreso dalla stampa locale che la Giunta regionale ha approvato una delibera in materia di qualità delle acque di balneazione, riferendosi ad un tratto del Natissone in località Stupizza.*

*Come amante del Natissone ed ex vice presidente dell'Associazione volontari "Il Natissone" di Premariacco accolgo con soddisfazione questa notizia che può essere un inizio per la valorizzazione di questo prezioso bene ambientale.*

Giovanni Paoloni (Jenco) Premariacco



Alcune immagini delle passate rievocazioni storiche dell'Arengo con la sfilata del corteo lungo il paese, la recita del Beneško gledališče e le votazioni dei decani delle banche di Merse e di Antro



L'intesa tra Comune di S. Pietro e Pro loco Nadiške doline in occasione dell'Arengo

# Rivive l'antico borgo

dalla prima pagina

In appositi stand, gli artigiani locali (alcuni, su richiesta della Pro Loco, hanno ripreso in mano gli antichi strumenti del mestiere appesi al chiodo) mostreranno come nasce il loro prodotto, unendo tradizioni storiche (come

quella dei cesti e dei rastrelli realizzati col nocciolino) e moderna creatività, sempre ispirata dalla rigogliosa natura e dagli splendidi paesaggi delle Valli del Natisone.

Gli agricoltori mostreranno a tutti come nasce il formaggio tipico della Benecia,

che conserva sapori e aromi inimitabili dalla moderna produzione industriale. Uno stand, presso la sede della Protezione civile, sarà dedicato poi alla reciproca conoscenza transfrontaliera con i confinanti paesi della Slovenia, legati alle Valli del Natisone dalla comune radice linguistica e culturale e dai moderni rapporti di collaborazione instaurati grazie ai progetti Interreg III Italia-Slovenia. A disposizione depliant, prodotti tipici e informazioni turistiche e culturali.

La rievocazione storica dell'Arengo grande della Slavia" inizierà alle 17 nella chiesa parrocchiale, con il canto dei vesperi nel dialetto sloveno locale ad opera di 5 cori delle Valli (Matajur di Clenia, Pod Lipo di S. Pietro al Natisone, Pomlad di Pulfero, Rečan di Liessa, Tre Valli di Cravero) che eseguiranno canti tradizionali della Benecia.

Poi in corteo tutti i partecipanti si trasferiranno nella vicina chiesetta di San Quirino, dove si rinnoverà il rito dell'elezione (che avviene piantando dei bastoni in terra) e del giuramento (su un antico evangelario in lingua slava con alfabeto glagolitico) dei "decani grandi" della Schiavonia Veneta eletti dall'Arengo generale composto dai decani delle 36 vicinie valligiane.

Una rappresentazione teatrale del "Beneško gledališče" permetterà di rivivere l'atmosfera di un processo dell'epoca (l'Arengo aveva infatti poteri giudiziari anche sui reati più gravi) e di rivedere i fasti di una larghissima autonomia che Venezia concesse alle Valli del Natisone in cambio dell'impegno a difendere i suoi confini orientali.

Da segnalare diversi eventi collaterali: venerdì 25 giugno, alle 19, l'inaugurazione

della mostra fotografica "La forza dei più deboli - Le donne nella realtà contadina del passato", tratta dagli archivi di Stato della Carinzia e da quelli della diocesi di Gurk-Klagenfurt. Sabato 26 giugno, dopo l'omaggio a Ivan Trinko previsto nella sala po-

lifunzionale, si terrà la rappresentazione teatrale "Lettere dal fronte" di Marjan Bevk. Infine, da venerdì 25 a mercoledì 30 giugno presso la scuola media (dalle 17 alle 21 ogni giorno) sarà aperta al pubblico la mostra dei lavori del laboratorio artistico arti-

gianale dell'Auser di San Pietro al Natisone e del corso di educazione artistica degli allievi delle scuole medie. Da venerdì a domenica in serata saranno aperti ricchi chioschi gastronomici con musica e ballo, con il venerdì riservato ai giovani.



## Pisali so s fronte: "Jaz sem zdrav..."

"Jaz sem zdrav in se mi dobro godi" je mednarodna in večjezična - odigrana je v slovenskem, italijanskem, nemškem in madžarskem jeziku - koprodukcija, ki bo predstavljena v soboto, 26. junija v Spetru v režiji Marijana Bevka.

Stavek "Jaz sem zdrav in se mi dobro godi" je bil zapisan na uradni vojaški dopisnici, ki so jo vojaki prve svetovne vojne lahko poslali s fronte domov pred velikimi ofenzivami. V devetih jezikih natisnjen stavek na dopisnici, kamor ni bilo mogoče dopisati nicesar drugega, je poskušal zakriti vso bolečino in stisko podpisanih ter buditi upanje pri naslovljenicah. Zene, dekleta in matere

so si podobno kot njihovi možje, bratje, sinovi in ljubimci z vsakdanjim zapisovanjem "namisljenih" pogovorov lajsali trpljenje.

V predstavi nastopa samo ena ženska oseba, igralka Alida Bevk, tista, ki ostane doma, ki vzdržuje dom in otroke. Ostali igralci so Gorazd Jakomin, Branko Ličen, Giulio Marini, Peter Vida in Maximillian Mueller.

"Jaz sem zdrav in se mi dobro godi" je nadgradnja mednarodnega ambientalnega gledališkega dogodka "Pisma s fronte", ki ga je pred slabimi tremi leti uspešno uprizoril Marjan Bevk, in ki je bil predstavljen na Mittelfestu in v Topolovem (na sliki).

## "Un punto di partenza che vale anche come richiamo turistico"

Nino Ciccone, assessore comunale uscente, ha seguito in questi ultimi mesi l'organizzazione dei festeggiamenti del patrono di S. Pietro che avranno il suo punto culminante nella rievocazione storica dell'Arengo. "Ho seguito le varie fasi prima delle elezioni, e le seguo adesso. Il sindaco Manzini mi ha chiesto di continuare", dice, passando ad illustrare il programma. "Oltre all'Arengo, rievocazione a cui prenderà parte, dopo qualche incertezza, anche il Beneško gledališče, abbiamo voluto ricostruire il borgo di un tempo, con una iniziativa a cui hanno aderito una trentina di persone tra piccole ditte agricole, artigiani e hobbisti. Speriamo che possa essere un punto di partenza, un richiamo mensile in occasione del mercato di S. Pietro, ogni seconda domenica del mese. E' un'occasione anche dal punto di vista turistico. Le bancarelle che abbiamo realizzato appositamente potranno essere utilizzate anche in seguito".

Il percorso del corteo, composto dagli amministratori locali e dai figuranti, scenderà questa volta



Nino Ciccone

dunque lungo borgo S. Pietro, entrando più a contatto con

l'ambito rurale del paese. Una programmazione più articolata è stata resa possibile dal finanziamento della Camera di commercio di Udine (28 mila euro) al quale si sono aggiunti fondi comunali. La predisposizione di stand dei comuni che portano il nome di S. Pietro, che si sono recentemente riuniti in Slovenia, è stata resa possibile da fondi dell'Interreg. Oltre alle iniziative dell'Auser, è prevista, nella palestra delle medie, un'esposizione di trofei di caccia organizzata dall'Ambito territoriale di caccia di S. Pietro. (m.o.)



Il corteo sfilerà lungo borgo S. Pietro (foto d'archivio)

Il reportage di Noemi ed Elena Vogrig allo stadio Friuli

# “Eh sì, anche quest’anno abbiamo incontrato la Juve”

Scusate il ritardo! In molti ci hanno chiesto se quest’anno non abbiamo incontrato la Juventus... e come potevamo mancare all’appuntamento?!? E’ solo che siamo state molto impegnate con la scuola e le altre attività extra scolastiche! Ma ora eccoci qua a raccontarvi il proseguo di questa bella storia!

Quel sabato 20 marzo 2004 ho saltato la scuola per poter andare a trovare la nostra squadra del cuore! Ne è valsa la pena! (Adesso lo posso dire, tanto sono stata promossa!)

Come ricorderete la Juve non passava un bel momento e quindi non eravamo sicure che saremmo riuscite nell’impresa. Invece, nonostante l’aria un po’ tesa, siamo riuscite ad ottenere il permesso di incontrarli con la scusa di mostrare loro l’intervista dell’anno scorso pubblicata sul Novi Matajur.

Il primo che abbiamo incontrato è stato Pessotto che si è subito ricordato di noi appena ci siamo presentate. Gli abbiamo mostrato il giornale e ci ha fatto i complimenti (la fotoreporter, purtroppo, non ha immortalato quel momento... era tutta presa ad ascoltarlo!).

Poi ci hanno portato da Lippi: era molto teso. Abbiamo mostrato il giornale anche a lui, ma senza insistere troppo. Comunque si ricordava anche lui dell’intervista dell’anno scorso e gli è piaciuta.

Ma il più simpatico e disponibile di tutti è stato... GIGI BUFFON! Questa volta la fotoreporter è riuscita ad immortalare il momento in cui ha letto l’articolo sul giornale. Era molto divertito: ci ha fatto molti complimenti e si ricordava perfino delle domande che gli avevamo fatto.

Abbiamo approfittato per prendere gli autografi di tutti i giocatori sul retro delle foto che abbiamo scattato e stampato l’anno scorso.

Come sempre sono stati



Noemi ed Elena, le due sorelle con la passione del giornalismo e della Juventus, avevano incontrato i bianconeri già nella scorsa stagione, e avevano realizzato per il nostro giornale una serie di interviste. L’articolo uscì il 20 marzo 2003



Il portierone Buffon immerso nella lettura del Novi Matajur

tutti molto gentili e disponibili e li ringraziamo molto.

Peccato per Alessia Merz che quest’anno non c’era.

Purtroppo quella sera la partita con l’Udinese è finita in pareggio (0 a 0): non siamo riuscite a portargli fortuna.

Ci auguriamo di avere altre opportunità come questa anche nei prossimi anni!

A proposito: ci piacerebbe vedere sul Novi Matajur altre interviste ad altre squadre importanti fatte da altrettanti giovani tifosi e giornalisti in erba come noi! Avanti! Cosa aspettate??? Non è poi così difficile!

Noemi Vogrig (giornalista)  
Elena Vogrig (fotoreporter)



Un autografo da parte di Camoranesi e, più a destra, di Legrottaglie



Elena e Noemi assieme ad Appiah, un ex nella partita Udinese-Juventus



La nostra reporter “intercetta” il centrocampista juventino Tacchinardi



Assieme al “Pallone d’oro” Pavel Nedved ed al “mister” Marcello Lippi, che a fine stagione ha lasciato la panchina juventina sostituito da Fabio Capello



Na "Venti quattro x un'ora - ottavo memorial Paolo Quagliari", ki je bla ze 19. krat v Fagagni so letal an naši lju-dje.

Tela je 'na posebna špor-na manifestacijon: vsaka sku-pina muora imiet 24 ljudi, ki lietajo vsak po adno uro. Lietos se je letalo od sabote 12. do nedieje 13. junija.

Iz Nediskih dolin so ble dvie skupine, adna iz Azle, "G.S. Azzida" an adna iz Podboniesca, ki pa je bla posebna, saj v nji so ble samuo žene an čece.

Na 67 ekip (squadre), ki so v Fagagni letale, tista iz Azle je parsła na 33. mesto an preletala 296 km, tista iz Podboniesca je parsła parva med ženskimi skupinami an na 34. mestu med vsiem. Vse kupe so čece an žene preletale 292 km.

Vsi so uriedni pohvale. Skupina iz Azle pa želi posebno zahvalit an pohvalit tri nje puobe (Marcon, Bizzi an Pej), ki so se posebno potrudili za napravrt skupino an za organizat vse kar je bluo trieba za lepuo vepejat do konca tekmo, garo. Poskarbiel so

Tudi iz Azle an Podboniesca na športnem srečanju v Fagagni

## Letal so od sabote 12. do nedieje 13. junija



## Bravissime sui pattini

Nasi otroc na hodejo samuo v suolo. Malomanj vsi imajo še kako "dielo". Adni hodejo v glasbeno suolo, drugi na judo al pa na basket. So puobci, ki hodejo cabat balon an cici-ce an čece pa na ples (klasici an moderni), pru takuo na umetno telovadbo (ginnastica artistica), an se ki drugega.

E poi ci sono le bimbe che si cimentano con il pattinaggio artistico, e con ottimi risultati. Il gruppo di Cividale, del quale fanno parte anche tante nostre atlete, il 15 maggio scorso a Orgnano ha partecipato ai campionati provinciali ed è stato talmente bravo, da qualificarsi per le regionali. Delle nostre ragazzi-

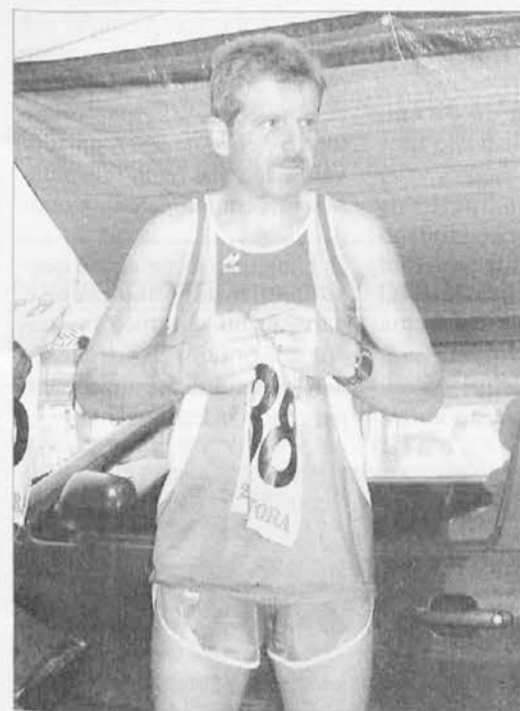
ne hanno ben figurato Martina Tomasetig, sette anni, di Clenia ed Eleonora Specogna, otto anni, di Moimacco, classificandosi terze, e Caterina Martinig, otto anni, di San Pietro, piazzandosi al quarto posto.

Partecipando il 2 giugno alle regionali, tenutesi a Villesse, si sono ancora una volta messe in luce ottenendo piazzamenti di tutto rispetto: Eleonora al terzo posto, Martina all'ottavo e Caterina al dodicesimo. Per loro il pattinaggio è soprattutto divertimento, ma sapete che bella soddisfazione ottenere anche dei piazzamenti di tutto rispetto!

Brave, bravissime!

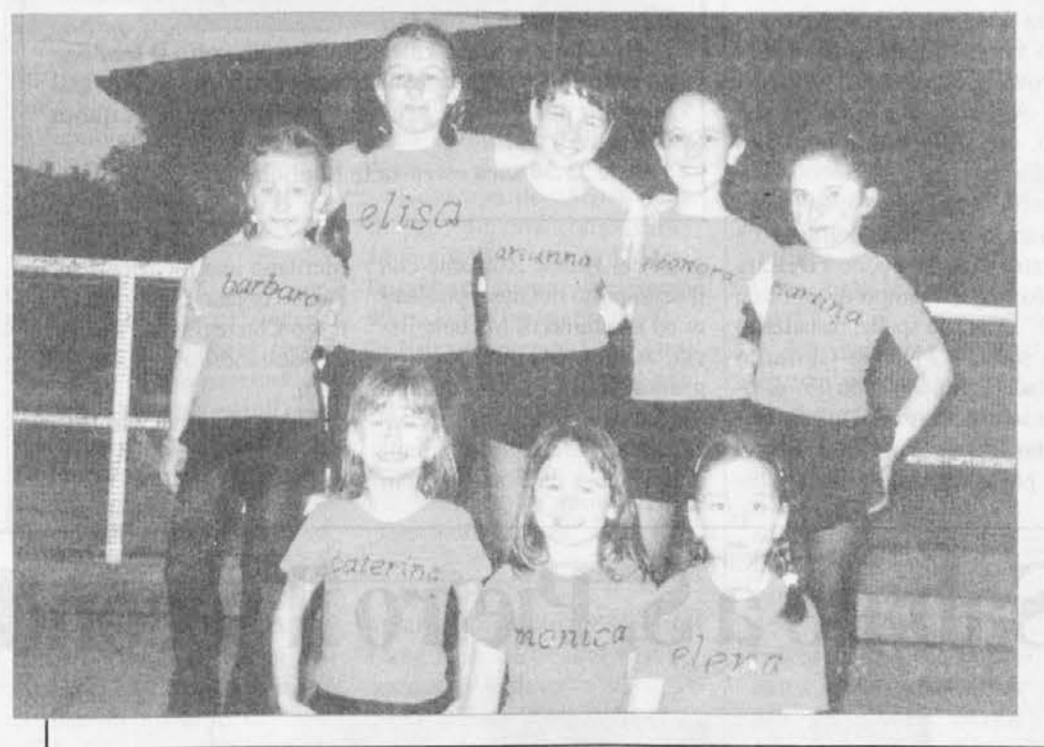
pru za vse takuo, de nie manjkalo tudi ne za pit ne za jest an še posebno "tifo" za tiste, ki so letal.

*Sopra Antonello, alla sua prima "performance" a Fagagna e Marco Venturini, dalla fondazione una colonna del Gruppo sportivo Azzida. In alto a destra Roberto Bordon e, qui accanto, Ivano De Faccio e Giovanni Rossi che, da veri atleti, hanno corso anche con un tempo da lupi*



## E' stato un bel saggio quello di San Leonardo

Anche gli scolari che frequentano le elementari a S. Leonardo hanno concluso le lezioni con un applaudito saggio ginnico di fine anno. I genitori ed amici degli alunni hanno seguito con interesse le esibizioni di questi ginnasti in erba, che hanno voluto ringraziare ed elogiare la pazienza e la bravura della maestra Cristina, artefice della bella manifestazione. Il tutto si è svolto nella palestra della scuola, spazio ideale per i bambini esibitisi in balletti, capriole e movi-



### Alleanza Assicurazioni S.p.A.

ha varato un piano di potenziamento e sviluppo delle risorse umane che prevede l'inserimento nei suoi organici di **giovani laureati o diplomati** da formare ed avviare alla professione di **Promotore Assicurativo-Finanziario**, ed ai quali affidare la gestione dei propri clienti.

I candidati prescelti saranno inseriti nella struttura commerciale di Alleanza Assicurazioni e avranno la possibilità di essere successivamente assunti alle dirette dipendenze della Società.

Il periodo di formazione iniziale si terrà presso la sede territorialmente competente in relazione alla residenza/domicilio.

Ritenendo che tale opportunità possa essere di Suo interesse, La invitiamo a inviarci un Suo C.V. (via posta) e/o telefonare al seguente recapito:

Alleanza Assicurazioni Spa, via Patriarcato 12, 33043 Cividale

menti collettivi sincronizzati.

Durante il rinfresco che ha concluso la giornata alcuni genitori si sono fatti portavoce presso i responsabili scolastici affinché queste iniziative non si limitino all'esibizione di fine anno, ma trovino luogo nell'arco dell'intero ciclo anche per uscire dal solito schema del programma nozionistico. Gli stessi alunni troverebbero stimolante l'attività ginnica quando ciò è permesso, cioè con spazio, tempo ed insegnanti motivati.

LIESKA FARA

### nedieja 27. junija sveta maša na svetim Martine za praznovat lieto od postrojene cierkuce

ob 11.30 sveta maša par kateri bojo piel te mladi iz lieske fare  
ob 12.30 pastašuta za vse tiste, ki pridejo. Skuhajo jo tisti od komitata za praznovanje Kuatarince

Na stuoja parmanjkat!

## I giovani del Judo Cividale tra i primi a Tarcento e Buia

Anche nello scorso mese di maggio i giovani atleti della società Judo Cividale sono stati impegnati in alcune gare. Il 12 maggio nel palazzetto dello sport di Tarcento si è tenuta la quarta edizione Coppa dell'Amicizia. I nostri judoka si sono tutti piazzati nei primi tre posti della classifica delle rispettive categorie.

Sabato 29 maggio presso il palazzetto dello sport di Buia si è svolto l'ottavo trofeo Città di Buia compreso nel circuito Propaganda. I partecipanti a questa edizione

ne provenivano da tutta la regione. Per gli esordienti A hanno partecipato Mattia Spaziani, Ettore Cantarutti, Mirko Chiuch, Antonio Bortolotti e Gloria Vecchiutti, per gli esordienti B Stefano Vecchiutti e Luca Biondi. Della categoria ragazzi hanno fatto parte Ivan Chiuch, Francesco Chiabai, Michele De Toni, Giorgia Zamparutti, Adriano Velušček, Alessandro Velušček, Luca Spaziani, Marco Cantarutti, Luca Trusgnich, Giulia Nuzzol, Daniele Pontoni e Cristiano Zamparutti. Tra i

cadetti ha gareggiato Umberto Bastiancig. I nostri atleti hanno dimostrato capacità e impegno conquistando i primi posti. Alcuni sono saliti sul gradino più alto del podio dando così grande soddisfazione a tutta la società, che ha potuto festeggiare anche un altro evento, il primo e secondo posto di Ettore Cantarutti e Mattia Spaziani ottenuti nel circuito regionale UISP Libertas che comprendeva dieci gare con incontri tra i migliori atleti regionali della categoria esordienti A. (a.d.t.)



Un momento delle premiazioni della Sv. Petar Bike

## Sv. Petar Bike, la pioggia non ferma i 110 atleti

In centodieci si sono presentati domenica a Clenia (S. Pietro al Natisone) per la quarta edizione della Sv. Spetar bike, valida quale ottava prova del Trofeo FriulBike, organizzata dal Pedale Ruspante Valli del Natisone. La pioggia, caduta insistentemente durante la nottata di sabato, ha reso il percorso fangoso mettendo a dura prova gli appassionati bikeristi.

Alla conclusione del percorso, con difficoltà medio alto sulla distanza di diciotto chilometri, a sfrecciare per primo sotto lo striscione dell'arrivo è stato Vito Petrucco (Delizia Bike) con il tempo di un'ora e 12". Alle sue spalle, distanziato di soli 14", Nicola Ghirardo (Radical Bikers). Con 45" di ritardo è arrivato il Tiziano Balutto (Pedale Ruspante). Buone le prestazioni degli atleti valli-

Sabato 26 giugno la sfida numero venti

### A Savogna il derby di Azzida

Sabato 26 giugno alle 17.30, presso il campo sportivo di Savogna, si disputerà la 20. edizione della sfida calcistica Azzida Nord-Azzida Sud.

La sfida, organizzata dal Comitato per Azzida, festeggerà quindi il suo ventennale.

Conclusa la sfida calcistica alle 20, sotto il tendone ad Azzida si terrà la tradizionale cena alla quale tutti possono partecipare previo il versamento della quota di 8 euro a testa.

Alle 21.30 sarà estratta la tombola.

giani del Pedale Ruspante con il sesto posto di Giuseppe Zani ed il settimo di Michele Beca. Al ventunesimo posto è giunta Maria Paola Turcutto (Pedale Ruspante), prima classificata della categoria femminile, seguita da Franco Rucli.

Meritano una menzione anche Paolo Agliata (Gs Azzida), Lorenzo Clinaz (Pedale Ruspante) ed Alessandro Agliata (Gs Azzida).

Sul gradino più alto del podio dei gruppi è salita la Alpin bike di Mossa.

Parte il 17° torneo di calcio a cinque dei Comuni

## Da stasera a Liessa si gioca, calcio d'inizio con S. Quirino

Inizia stasera, giovedì 24 giugno, alle 20.30 a Liessa di Grimacco il 17° torneo di calcio a cinque dei Comuni, manifestazione organizzata dalla Pro Grmak in collaborazione con il Comune di Grimacco e la Parrocchia di Liessa.

Ad inaugurare il torneo sono stati chiamati i campioni della passata stagione, la formazione del S. Pietro "Bar al Ponte S. Quirino", impegnati nel derby contro la S. Pietro "Trattoria alla Cascina" di Sorzento, squadra formata da

giovani calciatori valli-

Seguirà alle 21.30 la sfida tra Remanzacco "La Ghatata nera" e Prepotto "Comune di Prepotto". Il torneo, che da diversi anni si disputa a cavallo tra i mesi di giugno e luglio, vede all'opera sul campo di Liessa vari atleti che militano nei campionati dilettantistici ed amatoriali.

L'iniziativa si conferma occasione di ritrovo e di svago per gli atleti e gli appassionati spettatori delle nostre

vallate e del cividalese. È merito di questa manifestazione se il calcio a cinque si è sviluppato nelle nostre vallate ottenendo risultati lusinghieri. La scorsa stagione erano infatti ben cinque le squadre valli-

giane che hanno disputato i vari campionati amatoriali. L'augurio è che anche quest'anno il pubblico premi i partecipanti al torneo ma anche gli organizzatori che da diciassette anni si impegnano per renderlo interessante.



La squadra del Bar al Ponte, vincitrice dell'ultima edizione del torneo

## Sabato a S. Pietro il secondo minicross per i bambini



Un pullman con 56 persone tra soci e simpatizzanti della sezione di Cividale del Tiro a segno nazionale ha fatto rotta verso l'Austria, con destinazione St. Maria Wolrt, uno dei più suggestivi santuari mariani della Carinzia, in occasione della riuscita gita sociale del sodalizio ducale

Sabato 26 giugno, organizzato dal Veloclub Cividale-Valnatisone, si correrà il secondo minicross promozionale per i bambini e le bambine dai sette ai dodici anni, denominato seconda Coppa Circoli sportivi sloveni e Coppa COOP consumatori Nord-est. La gara si terrà nei pressi del parcheggio della Chiesa parrocchiale.

Il percorso è su un circuito non asfaltato, completamente pianeggiante.

Il ritrovo è fissato per le 15.

Per i partecipanti è obbligatorio l'uso del casco, per gli

sprovvisi l'organizzazione lo metterà a disposizione per la manifestazione. Per poter partecipare alle gare i genitori dei ragazzini non tesserati dovranno dare il loro assenso scritto.

Al termine della manifestazione seguirà la cerimonia di consegna del contributo della COOP consumatori Nord-est di Cividale al Veloclub Cividale-Valnatisone, a conclusione del progetto "Andiamo assieme in bicicletta", patrocinato anche dalla amministrazione comunale uscente di S. Pietro al Natisone.

# Daž, tuča an vietar potukli naše doline



Daž "ku krote" so pravli naši te stari, tuča, ki je polomila drevja an potukla rože an varte... vse tuole se je zgodilo tle v naši deželi an tudi po Nediških dolinah tel konac tiedna.

Se tala velika brieza, ki je lepo sienco dielala, kjer se otroc toljio gor v Spietre, se nie mogla upriet močnemu vietru an dažu



## Draga nona Natalia veseu rojstni dan!

V sriedo 23. junija je Natalia Floreancig praznovala svoj visoki jubilej: dopunla je 94 liet!

Nona Natalia se je rodila v Drejovi hiši v Kovaceuci (Prapotno), paršla je za neviesto v veliko Simulnovu družino v Kosco (Podutana), kjer je oženila Pia Cernotta.

Je ostala uduova ze puno liet nazaj, pa nie

ostala nikdar sama sa' živi kupe s hčerjo Marijo an nje družino. Nona Natalia ima dobro sarce an dobar karater, an ce na "skače" vie ku ankrat, za tiste, ki jo imajo radi, ostane 'na velika luč za vsakdanje potrebe an naše življenje. Vesel rojstni dan, nona Natalia, an kuražno napri!

Fabrizio



Je bla 'na družina takuo buoga, ma takuo buoga, de za preziviet so muorli kiek ukrast po vaseh an sparat do zadnjega cintežma.

Zatuo, kadar se je rodila ta deveta hčerka so ji ložli ime Petrolica, pa so jo klical Ica za parsparat petrol!

Tudi otroc so se ze mladi navadli krast an kajsan krat ze priet, ku so paršli na sviet, ku te deseti sin Gaston, ki so ga klical Ton za parsparat gas, kar se j' rodiu, je tišču zaparto to desno ročico an nie bluo mogoče mu jo odpriet! Počasno, počasno, parst za parstam so mu jo odparli an zamerkal so, de j' tu ročic tišču zlato rinko od babice (levatrice!).

An kar je stari nono umaru so ga podkopal v britof z glavo von z zemlje za parsparat fotografijo!

Tu tisti družini je bila tajna mizerja, de kadar Niemci v caju zadnje svetovne ujske so bli peljal v Dachau te velikega sinuova, je parsu damu opitan!

Kadar mali Gaston, recimo rajsi Ton, je nomalo zrasu, je začeu hodit v lotrino an famoštar, ki je zastopu, de otrok je biu zlo lačan, mu je senku 'no maranco. Njega sestrica Iva ga j' milo gledala, kar jo je jedu an mu je jala: "Ton, a mi moreš dat tiste košciče ozuljene?!"

An dan oca Frankič, ki so ga klical Ica za parsparat frank, kar je kradu salame an klobasice tu adni kliet, ga j' zamerku maresjal od karabini-erju an ga subit peju pruot kažermi v paržon. Pa sevide, de lakot parnaša tudi modruost, an kadar sta pasala blizu adnega tabakina, Frankič, četudi nie imeu palanke je jau:

"Maresjal, a morem iti kupavat cigarete, de bom kadiu v parazone?" "Ne, zatuo, ki mi utečeš po vratah zad za tabakinam, ku te drugi tiedan. Telekrat ti kupim ist cigarete an ti mi pardarzas biciklet!" Takuo Frankič je prodau tudi maresjalno bicikletu za preziviet!

Nieso parmanjkale Toninca an Gina, te narstariš iz vasi

## Za an dan vsi kupe doma v rojstni vasi, v Ušivci

V sriedo 2. junija smo vsi praznoval praznik Republike an v Ušivci so ga praznoval na posebno vižo: zbral so se kupe vsi vasnjani.

Posebno zvestuo so se varnil v vas tisti, ki žive kje drugod. Paršli so za kupe pojedst an popit, za se posmejat an jo zapiet predvsem pa za videt tiste ljudi, ki so se rodili v toji vasi, ki so magar kupe s tabo



### GRMEK

#### Veliki Garmak Romeu v spomin

Je bluo na 21. dicemberja lanskega lieta, kar Romeo Vogrig - Mohoru iz Veliškega



Garmikà je na hitro zapustu tel sviet. Sarce mu je odpoviedalo, ko je biu na jagi s parjateljiam. Pustu je veliko praznino v družini an med parjateljji. Z veliko ljubeznijo an zalostjo se ga spominjajo brat Renzo, sestre Bernarda an Marta, zlahta an parjateljji. Naj v mieru počiva.

### BARDO

#### Zavarh Žalostna novica

V Chivasso blizu Torina je umrl Mario Pinosa, letnik 1928 iz Zavarha. Umrl je na naglim an v žalosti je pustu zeno Cecilio, hčerko Mirvano an nje družino, sestre Lino, ki



prezivil otroske lieta an ki potle življenje je arzpartilo. Je lepuo se srecat an videt, kakuo ti gre življenje, se veselit za lepe novice an potrosat dan družega, če je kaka težava.

Na srečanju nie tiela parmanjkat Toninca Crisetig, Rozacova, ki od varha svojih 95 liet je bla te narstariš na srečanju. Ma al sta vidli, kuo se lepuo darzi? Videmo jo nasmejano an veselo zak ta par nji ima dva od svojih sinuovu, Maria an Giordana.

Le na teli fotografiji je druga "ceca", ki živi v Ušivci, je Gina Sdraulig - Marsinka po domače.

Gina ima pa 88 liet. Duo bi jau, de ima tiste lieta? Muora bit pru ajar iz Ušivce, ki pomaga svojim vasnjanom takuo lepuo "stariet".

Njim dvieam, ki so "none" vsieh Ušivčanu, pru takuo vsiem vasnjanom naj gre naš pozdrav an uošćilo, de se bojo se puno krat srečeval v mieru an spoštovanju adneda do družega.

živu v Torine an Caterino, ki je pa v Kranju z možam Miram, nevoda Dejana z njega družino an prijateljje.

Da Chivasso ci giunge la triste notizia della morte di Mario Pinosa di Villanova di Lusevera. Nato nel 1928, Mario è scomparso improvvisamente una mattina lasciando nel dolore la moglie Cecilia, la figlia Mirvana con la sua famiglia, le sorelle Lina e Caterina col marito Miro, il nipote Dejan e tutti gli amici.

### TIPANA

#### Viškuorša Zbuogam Michelina

V mieru je tan doma

umarla Michelina Blasutto. Buog ji je dau učakat vesoko starost, 95 liet.

Michelina je bla sestra gaspuoda Artura, ki je puno liet skarbeu za lieško faro.

Tudi Michelina je ziviela na Liesah. Imiel so jo radi an zavojo nje karakterja je bla uriedna velikega spoštovanja.

Se puno nasih ljudi se na njo spominja an ries v velikem stevilu se jih je zbralo za iti na nje pogreb, ki je biu v pandiejak 21. junija v Viškuorsu.

Z nje smartjo je v žalost pustila sina Artura, hči Mario, neviesto an zeta, navuode an vso zlahto.

Naj v mieru počiva.

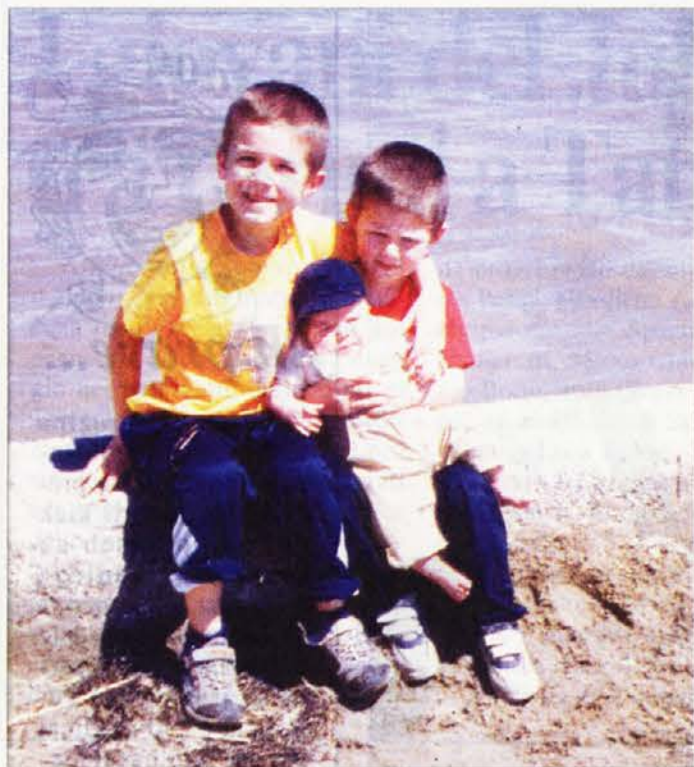
## Due 'nostri' sul podio

Domenica 6 giugno appuntamento per oltre 700 bambini dai 4 agli 11 anni a Udine per la terza edizione dello Junior bike Michelin. La gara, svoltasi in piazza Primo maggio, è stata organizzata con il patrocinio dell'assessorato allo sport di Udine.

Alla gara hanno partecipato anche ragazzini delle valli del Natisone e con giusto piacere e orgoglio scriviamo che fra i vincitori ci sono anche i nostri!

Per la categoria "9 anni" ha vinto Marco Rucli di Liessa (papà Franco, mamma Marina Vogrig), Marianna Venturini di Azzida (papà Marco, mamma Luisa Chiabudini) ha invece vinto per la categoria degli 11 anni.

Complimenti, ragazzi! Se il buongiorno si vede dal mattino...



## “Tel je Nicolò, naš te mal”

Mattia, sedam liet čez kak miesac, Pietro, ki jih ima pa stier, imajo pru radi njih bratraca, ki se kličje Nicolò an na 13. junija je dopunu tri miesce življenja.

Ga varjejo, se z njim tolijo an ga "učijo" puno stvari. Pravli so mu, kako je muorje, kuo je lepuo, kar mama an tata jih pejejo dol poliete an oni se morejo z pieskam tolit.. za namu pokazat, de je pru lepuo, so ga pejal dol. Potlè so nardil se fotografijo an nam jo parnesli. So pru lepi teli mo-

zaci Vukuove družine iz Secuà, morejo bit pru zadovoljni, sodisfani tata Gianni Trusgnach an mama Daniela Primosig dol z Lies, ki je parsła živet na duom nje moza.

Mattia, Pietro an Nicolò pozdravjajo vse tiste, ki jih imajo radi, tiste tle dome an tudi tiste dol po Italiji an po sviete.

Mi, iz naše strani, čestitamo njih mami an tatu za take lepe an pridne otroke, puobčjam pa želmo veselo življenje.

# An seda... vsi v sriednjo šuolo!

Smo se puno trudil v tisti pa za naše učitelje nie bluo suoli (dvojezična v Spietre), djar vic! Muorta bit manj lenor!... Seda, ki smo imiel nikdar zadost. "Muorta stu-



izpite an so nam dal spričevala, pagele, smo jim dokazal, de smo bli pridni. Ce smo bli studjal takuo, ki so nam oni trual, smo bli ratali buj bar-ki, ku oni an, bi uagal reč, tudi buj pridni ku ravnateljica Ziva!

Za jih zahvalit za vse kar so nas navadli an učil, de nismo ratali "mušaci" an de smo na dobri poti za lepuo začet srednje suole, smo jih povabil na festo, ki smo jo napravli v kampu v Po-dboniescu. Mi smo postudieral na igre, na zabavo, naše mame, naši tata (umešal so se tudi noni, strici an tetè) so poskarbiel pa za pit an za jest. Je bla pru liepa festa an se ankrat jim čemo reč, de se na nikdar pozabemo na nje!

Bohloni dragi učitelji, ravnateljica an vsi tisti, ki dielata na dvojezični suoli v Spietre. Na zamierta, ce kajšan krat smo vam nagajal an lomil skatle. Troštamo pa se, de tudi vi nas na nikdar pozabeta.

Učenci 5. razreda dvojezične suole



PLANINSKA DRUZINA BENECLJE  
sobota 26. in nedieja 27. junija  
**JALOVEC** (mt. 2.645)  
(nad dolino Tamar)

Zahteven z alpinistično opremo za sneg in led / Impegnativo con attrezzatura alpinistica per neve e ghiaccio  
V soboto 26. ob 15. uri se zberemo pred Belvedere v Spetru - Prenocili bomo v domu Planici - V nedeljo 27. ob 7.00 začne pohod na Jalovec (vse skupaj 9 ur pohoda) - Zvečer se vrnemo v Speter

Odg. Giampaolo tel. 0432/727574 - 348/229255

\*\*\*

nedieja 4. julija

**JOF DI MIEZEGNOT** (mt. 2.087)

Odg. Andrea in Corrado (tel. 0432/546198)

## Mmmh, kuo je dobar kruh!



“Oh kaki so zlahta an parjateljji moje družine! Tisti na strani od mojga tata, ki je Stefano Starnadicju iz Oblice, pravejo, de sam vsa podobna Starnadicjam, tisti na strani od moje mame, ki je Patrizia Flipova taz Bjač, pa Flipam! Ist viem samo 'no rieč, de san zlo vesela imiet takega tata an

tako mamo, an se take none, an strice an tete, an kuzine an parjateljje, zak vsi me imajo radi... an če imam bit pobodna kakemu, za sigurno san ku muoj stric Stefano tam v Bjačah! Ce ne družega, zak rada jem kruh, ku on! Mi na vierieta, pogledita telo fotografijo, an bota vidli, ce nie

pru takuo! Na varh tega, posjam an velik poljubček, an

“bacione” vsiem tistim, ki me imajo radi!” Serena, na vemo, kamu si podobna, videmo pa, de si pru 'na liepa čičica. De bi ti nimar takuo lepuo an zdravo rasla, ti vsi zelmo.

## Informacije za vse

### Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičher do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282, za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081.

### Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4  
**Consultorio familiare**  
0432.708611  
**Servizio infermier. domic.**  
0432.727084

### Kada vozi litorina

Zelezniška postaja / stazione di Cividale: tel. 0432/731032  
URNIK OD 6. JUNIJA DO 11. SETEMBERJA

### Iz Cedada v Videm:

ob 6.00\*, 7.00\*, 7.10, 7.27\*, 8.07, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.37\*, 13.17, 13.37\*, 13.57, 15.06, 15.50, 17.00, 18.00, 19.12, 20.05

### Iz Vidma v Cedad:

ob 6.20\*, 7.13\*, 7.30, 8.10\*, 8.35, 9.30, 10.30, 11.30, 12.20, 13.00\*, 13.40, 14.00\*, 14.20, 15.26, 16.40,

17.35, 18.45, 19.45, 22.15\*, 22.40\*\*

\* samuo čez tiedan

\*\* samuo nediejo an prazniki

### Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad ..... 7081  
Bolnica Videm ..... 5521  
Policija - Prva pomoč .... 113  
Komisarjat Cedad ..... 703046  
Karabinierji ..... 112  
Ufficio del lavoro ..... 731451  
INPS Cedad ..... 705611  
URES - INAC ..... 730153  
ENEL ..... 167-845097  
ACI Cedad ..... 731762  
Ronke Letališče ..... 0481-773224  
Muzej Cedad ..... 700700  
Cedajska knjižnica ..... 732444  
Dvojezična šola ..... 717208  
K.D. Ivan Trinko ..... 731386  
Zveza slov. izseljencev ..... 732231

### Občine

Dreka ..... 721021  
Grmek ..... 725006  
Srednje ..... 724094  
Sv. Lenart ..... 723028  
Speter ..... 727272  
Sovodnje ..... 714007  
Podbonesec ..... 726017  
Tavorjana ..... 712028  
P apotno ..... 713003  
ipana ..... 788020  
Bardo ..... 787032  
Rezija ..... 0433-53001/2  
Gorska skupnost ..... 727325

## Kam po bencino / Distributori di turno

NEDIEJA 27. JUNIJA

Klenje / Clenia

Api Cedad / Cividale (na pot za iti v Manzan)

## Dežurne lekame / Farmacie di turno

OD 26. JUNIJA DO 2. JULIJA

Cedad (Fomasaro) tel. 731264

## Zaparte za počitnice / Chiuse per ferie

Minisini Cedad: od 28. junija do 18. julija

Sriednje - Mojmag - Premarjag: do 27. junija

## novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: **JOLE NAMOR**  
Izdaja: Soc. Coop. **NOVI MATAJUR** s.r.l.  
Predsednik zadrage: **MICHELE OBIT**

Fotostavek in tisk: **EDIGRAF** s.r.l.  
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28  
33043 Cedad/Cividale  
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462  
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Narocnina-Abbonamento  
Italija: 32 evro  
Druge države: 38 evro  
Amerika (po letalski pošti): 62 evro  
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Poštini tekoči račun za Italijo  
Conto corrente postale  
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331



Vdlanjen v USPI  
Associato all'USPI

Pro loco Vartača Savogna

sabato 26 giugno

**AUSTRIA**

7.00: partenza da Savogna  
10.30: Treffen - visita museo delle bambole  
12.00: Feld am See - visita parco zoo animali arco alpino e da cortile pranzo al sacco (o presso l'annesso agriturismo)  
16.00: Afritz - discesa bob su pista  
22.00 rientro a Savogna  
In caso di pioggia: Museo delle bambole e Bad Bleiberg - Visita alla miniera e museo minerali

Iscrizioni: presso bar Crisnaro Savogna (0432 714000)

Info: Annemarie 709960  
709960 Daniela 714303